

CONTINUA DA PAGINA 1

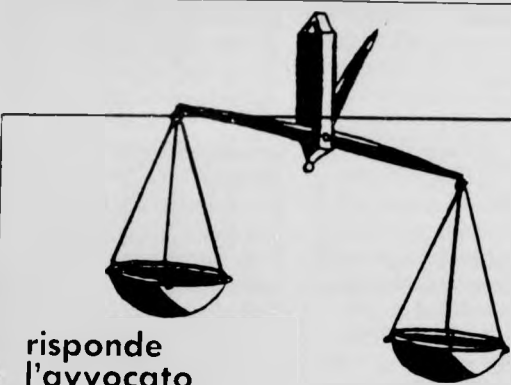
IL SALUTO IN "CHIANINO"

È certo che mò se fano e se veggono cose da fè sdrubigliare e semo satolli proprio de 'gni ben de Dio e spesso de Diavolo nco!!!! ma n' sò si ve ne sete acorti semo sempre meno paciosi e tranquilli ... ma la

volemo dè 'na mirèta fitta ntu sto dialetto a vedè si ci'aita a capi comme se facia a e se filici co'l poco ... quande che mò co'l tutto se sembra tanti amalèti de Ballo de San Vito o peggio nco de BRUTTO MELE??

BUONE VACANZE

La Tipografia dove si stampa il giornale si trasferisce con la fine di luglio nella zona industriale del Vallone; pertanto il nostro giornale non uscirà, come è consueto, per il 15 di agosto ma neppure per il 30 luglio per forze di causa maggiore. La nuova struttura della tipografia consentirà anche al giornale di migliorare graficamente ed in puntualità.



risponde l'avvocato

Ho comprato un tailleur color beige di un noto stilista. Alla terza volta che lo indossavo, durante una cena, c'è caduto un bicchier d'acqua. Il vestito si è macchiato di scuro e in lavanderia mi hanno detto che non c'è nulla da fare. D'accordo che c'era scritto di lavare a secco ma non ritengo sia normale che si macchi solo per un po' d'acqua. Vorrei pertanto sapere come e se posso reclamare contro il venditore e riavere il mio abito nuovo, che ho profumatamente pagato.

E.C.

Quando un qualsiasi oggetto (così come un capo di vestiario) presenta dei difetti tali da renderlo inidoneo all'uso per il quale è stato acquistato o che ne diminuiscono apprezzabilmente il valore, il compratore ha diritto alla garanzia per vizi prevista dall'art. 1496 del codice civile.

Per difetti, o meglio per vizi, devono intendersi tutte quelle imperfezioni materiali tali da influire apprezzabilmente sull'uso o sul valore della cosa; detti difetti debbono ovviamente essere preesistenti all'acquisto oppure essere l'effetto di cause preesistenti.

La garanzia disposta dal nostro codice è sempre dovuta a meno che sia stata espressamente esclusa dalle parti. Parimenti la garanzia non è dovuta quando l'acquirente conosceva i vizi della cosa o doveva conoscerli, in quanto questi erano facilmente riconoscibili (utilizzando la comune attenzione e diligenza). Se invece il venditore ha dichiarato espressamente che la cosa era immune da difetti la garanzia è dovuta anche nel caso che questi fossero stati facilmente riconoscibili.

Per poter beneficiare della garanzia prevista dalla legge il compratore deve denunciare al vendi-

tori i vizi riscontrati entro otto giorni dalla scoperta e ciò a pena di decadenza. La denuncia, pur non essendo soggetta a formalità particolari dovrà essere fatta con dei mezzi che successivamente costituiscono prova dell'effettuata tempestiva contestazione (p.e. con telegramma o raccomandata).

La garanzia è data, ai sensi dell'art. 1495 c.c., per un anno dalla consegna e consiste nella possibilità per il compratore di richiedere o la risoluzione del contratto (restituzione del prezzo da parte del venditore e della cosa da parte del compratore) o la riduzione del prezzo pagato.

Venendo nel caso specifico, normalmente un abito - anche se deve essere lavato a secco - può prendere dell'umidità o dell'acqua senza che ciò comporti la comparsa di macchie; per esperienza comune quando piove si esce di casa senza controllare se l'abito che indossiamo possa essere lavato in acqua o debba essere lavato a secco, certi che non diventerà un abito a pois.

Infatti la prescrizione circa il lavaggio a secco non può essere estesa al fatto che l'abito non possa essere in alcun modo bagnato. Quindi, se l'abito da Lei acquistato - venendo a contatto di un bicchier d'acqua (pura!) - ha cambiato colore, molto probabilmente presentava un vizio nella tintura del tessuto.

Per quanto sin ora detto Lei avrebbe dovuto contestare al negoziante che le ha venduto il capo d'abbigliamento l'avvenuta comparsa della macchia entro otto giorni dall'accaduto, per poi poter pretendere la garanzia concessa agli acquirenti dall'art. 1490 c.c.

Per questa volta è arrivata tardi ma la prossima volta sa come fare!

Avv. Roberto Ristori

Il Magistrato della Compagnia Laicale di S. Niccolò di Cortona, ringrazia vivamente la signora Luigina Adreani Tenani ed il figlio dottor Torquato per l'offerta di L. 100.000 che hanno voluto devolvere alla medesima in ricordo del loro caro congiunto recentemente scomparso cav. Angelo Tenani confratello della Compagnia da molti anni.



Lutto

Il giorno 19 giugno 1990 è venuta a mancare all'affetto dei suoi cari Angiolina Gallorini ved. Paci.

I figli e le figlie ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Le maestranze dell'Editrice Grafica L'Etruria si uniscono al cordoglio.



CORTONA SOTTO LE STELLE

OROSCOPO DI LUGLIO

a cura di Donatella Ardemagni

In questo mese avviene, precisamente il giorno 15, la congiunzione di Giove con il Sole, aspetto che l'Astrologia considera simbolo di una importante e sempre auspicabile circostanza: la pace. Quando in cielo vige questo legame fra il Sole, ovvero la volontà, e Giove che rappresenta la benevolenza e la tolleranza, esiste nell'animo umano una maggiore disponibilità a comprendere le ragioni degli altri e a tramutare le ostilità in pacifica cooperazione. Certo, si sa, gli astri suggeriscono, ma non impongono e ognuno dovrà in se stesso riconoscere questa voce che potrebbe restare soffocata dalle emozioni più aspre, rancori, competizioni o semplicemente dal timore di fare il primo passo.

ARIETE

Marte ancora nel vostro segno potrà rendervi precipitosi nelle decisioni soprattutto quando coinvolgono il denaro. Dal 12 potrete contare su una maggiore ponderazione e prudenza; si aprirà anche un periodo adattissimo per le vacanze o almeno per privilegiare certe occasioni di divertimento che il lavoro può, in altri periodi, farvi trascurare.

TORO

Dopo la prima decade il ritmo della vita si accelera e se non vi adeguate subito con buona volontà potreste diventare astiosi o brontoloni. Smussate le divergenze con fratelli, cugini, compagni di gioco, lasciando loro il tempo di capire le vostre ragioni. Prudenza in auto, soprattutto nei giorni in cui saranno possibili cefalee, ovvero dopo il 12.

GEMELLI

Vi aspetta il dispiacere di qualche spesa imprevista e non rimandabile, o il ritardo nella riscossione di compensi. Nonostante questo le vostre finanze non correranno seri rischi e dovrete pensare soprattutto a divertirvi e a rilassarvi. Per i giovanissimi sono prevedibili tenere storie d'amore. Per gli adulti la possibilità di dare nuova vita ai loro legami.

CANCRO

Luglio sembra portare una certa dose di stress; alcune speranze o iniziative troveranno ostacoli seri, forse insormontabili. Ma sotto altri punti di vista godrete di inattese aperture o aiuti che vi salveranno da fastidi o pericoli. Si tratta quindi di prendere la vita con elasticità, con tolleranza ed anche un pizzico di umorismo.

LEONE

La prima decade del mese si presenta come la più facile e anche divertente; il lavoro scorre bene e in modo redditizio, le vacanze cominceranno con immediati nuovi incontri piacevoli. Le giornate successive richiederanno invece una certa dose di pazienza, che non sembra essere il vostro forte. Soprattutto sui luoghi di lavoro evitate discussioni con chi è gerarchicamente superiore, a voi.

VERGINE

Il mese si sviluppa in crescendo e qualunque siano i vostri progetti essi avranno dopo il 16 il vento in poppa. Per questo non preoccupatevi di organizzare i dettagli, ma di godervi quello che fate...anche se si trattasse di un esame. Sarà possibile venire a conoscenza di notizie riguardanti una persona amica che vi daranno dispiacere o disappunto.

BILANCIA

Luglio non si presenta facile a meno che abbiate l'intenzione di dedicarvi solo al riposo e la possibilità di farlo. Per alcuni infatti, a causa di impreviste, circostanze di lavoro, vi sarà un ritardo nelle ferie. Cercate di dare più attenzione alla persona che amate, perché potrebbe avere delle insoddisfazioni o dei risentimenti che a lungo andare logorerebbero il rapporto.

SCORPIONE

Anticipate il più possibile le vacanze per evitare probabili imprevisti della seconda parte del mese. Il vostro carattere sarà particolarmente combattivo e questo potrebbe influire negativamente nei rapporti coniugali o con i colleghi. Negli ultimi giorni evitate cibi di difficile di-

gestione e disinfettate bene le escoriazioni o le piccole ferite.

SAGITTARIO

Sarete di buon carattere e di compagnia, generosi verso gli altri e indulgenti verso voi stessi. Alcuni, specialmente i più giovani, scopriranno di possedere una dose di vanità che li spinge ad attirare l'attenzione e non sempre per ragioni meritevoli. Non promettete più di quanto potete mantenere e non affrontate superficialmente grosse spese.

CAPRICORNO

Voi, più di altri, avrete la possibilità di far pace con qualcuno che vi ha dato delle seccature o che vi ha offeso; vi costerà in termini di amoro proprio, ma potrebbe essere conveniente per il futuro spianare la strada da ogni inimicizia. Per i viaggi e le vacanze avrete migliori prospettive nell'ultima parte del mese, ma dirigete voi i preparativi.

ACQUARIO

Per tutto quello che ritenete urgente e importante sfruttate i primi dieci giorni; in seguito potrebbero nascere delle controversie familiari che vi distrarrebbero dai vostri impegni. Allontanandovi da casa prendete più serie precauzioni contro i ladri, e disattivate gli apparecchi elettrici. Non correte rischi sportivi nei primi giorni.

PESCI

Non aspettatevi di concludere molto in questo mese che sembra portare più chiacchiere che conclusioni positive, soprattutto nelle prime settimane. Se avete progetti in comune con amici, tenete conto della possibilità di dover cambiare programma; buoni invece i rapporti con i familiari, specie se vi adatterete a qualche loro estroso capriccio.

The Cock's Den ristorante - pizzeria VIA NAZIONALE 76 CORTONA

L'ETRURIA

BIBLIOTECA COMUNALE 52044 CORTONA - AR

PERIODICO QUIN Cortona Anno XCIX N. 13 - 15 Luglio 1990



Spedizione in abbonamento postale - Gruppo II - Pubblicità inferiore al 70% Abbonamento ordinario L. 25.000

Estero via aerea L. 45.000 - Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N. 3 del 27/03/1979 - Stampa: Editrice Grafica L'Etruria - Cortona

Direzione, redazione, amministrazione: Soc. Coop. a.r.l. Giornale L'Etruria - Piazzetta Baldelli, 1 - Casella Postale N. 40 - Cortona - C/C Postale 13391529 - Tel. 0575/630295

L. 100.000 - Estero L. 40.000

5 - Una copia arretrata L. 3.000

13391529 - Tel. 0575/630295

Il saluto del nuovo sindaco

Pubblichiamo volentieri il saluto del nuovo Sindaco di Cortona Ilio Pasqui tra l'altro che definisce i suoi propositi e il taglio che intende dare all'Amministrazione per i prossimi cinque anni in collaborazione con il partito socialista. E vi abbiamo colto tra le righe e talora esplicitamente la sua volontà ad aprirsi al confronto con tutti sui problemi che maggiormente stanno a cuore ai cittadini del territorio cortonese. E questo non può che rallegrarci e farci sperare che ci sia più pulizia in giro soprattutto in una città così frequentata da turisti stranieri, che si facciano i parcheggi, si definisca la sorte di Porta Bacarelli al mercato, e quella delle Terme di Manzano, che si solleciti la regione a rivedere la legge sul Turismo in favore di Cortona...

Conosciamo Ilio Pasqui e di lui apprezziamo l'operosità, la discrezione e la serietà. Quindi abbiamo motivi per credere che quanto va affermando non sono prediche d'occasione. Comunque i problemi a cui dovrà far fronte sono tanti e non gli mancherà l'opportunità per dare concretezza ai suoi propositi.

Nel frattempo da parte della Redazione gli auguriamo "buon lavoro" e la promessa di collaborazione, nell'interesse della collettività cortonese.

Nell'assumere l'importante ma gravoso incarico di Sindaco di Cortona, vorrei anzitutto ringraziare per l'alto onore e la fiducia concessami, che cercherò di meritare svolgendo le mie nuove funzioni con passione ed impegno. Sento anche l'esigenza di ri-



volgermi a tutti i cortonesi, ai concittadini onorari, ai partiti agli enti e associazioni cittadine, per un doveroso saluto e per chiedere collaborazione e contributo costruttivi nell'interesse complessivo della nostra comunità.

Il programma amministrativo scaturito dall'intesa programmatica raggiunta tra P.C.I. e P.S.I. ed approvato dal Consiglio comunale contestualmente alla nomina del Sindaco e della Giunta, non va inteso come vincolo restrittivo, bensì come punto di partenza delle future scelte politico-amministrative e quindi aperto al contributo di tutti.

Il confronto sui problemi e sui programmi, la ricerca - pur nella chiarezza delle rispettive posizioni - di rapporti costruttivi con le forze politiche presenti o meno nel Consiglio comunale e con l'intera società cortonese, ovvero con le varie organizzazioni ed enti sociali, economici, culturali, ricreativi, ecc., sarà alla base del nostro impegno di amministratori.

Tra i tanti obiettivi da perseguire nei prossimi anni di intenso e, crediamo anche proficuo, lavoro, c'è quello di una sempre maggiore efficienza amministrativa e di un potenziamento ed adeguamento alle accresciute esigenze dei numerosi servizi di competenza dell'Ente locale. Io personalmente mi adopererò anche per rendere più funzionale l'Assemblea

Antonio Accordi in sella al suo fedele KTM



SERVIZIO A PAG. 14

Continua a pagina 12

Joe Tilson

Inaugurazione della mostra il 28 luglio

"L'arte è l'essenza della comprensione di noi stessi e del nostro futuro", ha affermato Joe Tilson in un'intervista; e a riscontro di queste parole si precisa e prende forma il significato tutto interiore del viaggio che l'artista sta compiendo da trenta anni nella dimensione a lui più congeniale del linguaggio artistico. Ben avverte infatti Pierre Restany quando sia riduttivo parlare del percorso di Tilson in termini storici visto che l'artista stesso ha tentato di abbandonare nella sua opera qualsiasi nozione di tempo lineare per la ricerca e la tensione verso un tempo organico e ciclico, fondato sul ritmico rinnovarsi delle stagioni e il mutare degli elementi l'uno dell'altro. Una biografia di Tilson che tenga conto di queste considerazioni potrebbe dunque incominciare dal 1970; a questa data, poco più che quarantenne, egli fa letture importanti come il Time di Platone e cambia stile di vita abbandonando Londra per vivere nell'isolamento della campagna: d'inverno nel Wiltshire, d'estate in Toscana, a Cortona.

Non si tratta comunque di un mutamento radicale del quale non siano rintracciabili le radici. Già la sua adesione alla pop londinese dei primi anni Sessanta, al tempo della sua formazione, si era dimostrata eccentrica nei confronti del clima artistico della capitale, proteso in vari modi all'analisi o alla denuncia della civiltà dei costumi. Già allora, sotto l'influenza delle immagini create da Burri, le preferenze dell'artista andavano verso un materiale povero e naturale come il legno e le forme simboliche come lo zigurat, l'uovo, la scala, lontane dall'immediato mondo delle quotidianità e testimoni invece delle profonde radici dell'uomo. Già a partire dai Wood reliefs degli anni Sessanta, l'opera di Tilson vuole essere un discorso sulla Natura, e anche il legno, privo di quelle lacerazioni d'angoscia che sono in

Burri, è scelto per la sua qualità di "terrestre" figlio della Natura, amato quindi con la gioia e la purezza dei bambini che si aprono al gioco.

Con i frequenti viaggi in Italia e poi la decisione di prevedere per tre mesi l'anno nella campagna etrusca di Cortona diventa inevitabile per l'artista l'incontro e il confronto con il mito. Se le scale e i labirinti diventano sempre più l'emblema della condizione dell'uomo, gli elementi dell'universo tendono ora ad umanizzarsi prendendo le forme di Oceano, di Dionisio, di Posidoneo, oppure della Madre Terra, rappresa nell'attributo della melagrana. Non immagini contemplate o integralmente possedute sono queste fermate da Tilson nel legno colorato delle "scatole ctonie", dei "Prosciminti", e delle "stiele per Demetra", oppure sulla carta del-



le xilografie, degli schizzi, delle incisioni, o infine nella ceramica, nel legno e nella pietra delle ultime sculture; non si tratta di immagini chiuse e svolte, ma di presenze inquiete e instabili dove le iscrizioni greche amplificano il tono evocatore dell'insieme. "Ogni segno in Tilson - scrive Quintavalle - è magico perché vuol far pensare, mutare quindi l'uomo". Il discorso sull'arte diventa dunque, come si è detto all'inizio, di totale impegno esistenziale.

Continua a pag. 12

G. B. Shaw
UN SOCIALISTA
ASOCIALE
prefazione di
Francesco Marroni
Brillante satira di un pregiudizio sociale, una commedia arguta e vivace, irresistibilmente godibile.

Peter T. Manicas
STORIA E FILOSOFIA
DELLE SCIENZE SOCIALI
Un contributo interessante e originale al dibattito in corso sulla filosofia delle scienze sociali.

Lucarini

Ricordando il passato: la montagna cortonese tra presente e futuro

A Teverina: grande successo dell'annuale festa e della mostra mercato dei prodotti agricoli. Rievocata una battitura del grano con "la lupa dei monti".

Domenica 15 luglio si è svolta a Teverina, con grande successo, la festa della montagna organizzata dalla Proloco.

La manifestazione aperta il

tagna, eredi di una lunga e significativa civiltà contadina con gli abitanti delle nostre odierne città, sempre più alla ricerca di aria pulita e di ambienti naturali integri,

onde poter arrivare ad aziende, individuali o cooperative, di agriturismo.

"Tutto dipenderà comunque dalle nostre capacità di progettazione e di ultimi montagnini - ha detto concludendo la tavola rotonda teverinese, Ivo Camerini - Infatti davanti alla questione dello sviluppo della montagna cortonese, sia nel presente che nel futuro, occorre porsi nell'atteggiamento culturale e nello spirito civile, politico ed economico di quanto già scriveva, nei secoli passati, Cartesio nel suo Discorso sul metodo: la nostra attenzione si deve estendere più lontano nel presente; è bene tralasciare cose che recherebbero qualche profitto a coloro che vivono per metterle in cantiere altre che possono recare vantaggio ai nostri nepoti."

non inquinati.

Attraverso la festa e l'ospitalità tipica della tradizione e della cultura "montagnina" gli ultimi abitanti rimasti hanno voluto evidenziare non soltanto il loro attaccamento ad una terra non sempre ricca dal punto di vista economico, ma altresì richiamare l'attenzione delle autorità, pubbliche e private, di tutti coloro, numerosissimi, che sono saliti a Teverina, sulle preoccupazioni che attanagliano l'oggi e il domani della montagna cortonese.

Per vincere la sfida decisiva del futuro di questa gente servono aiuti ed incentivazioni alla agricoltura locale, al governo del bosco; servono infrastrutture, in particolare viarie, affinché lo sviluppo possa traggere oltre la tutela spontanea di un ambiente naturale integro che si è autotutelato e conservato più a causa dell'incuria e dell'abbandono della politica che non per le capacità programmatiche del governo locale e di quello nazionale.

Una particolare prospettiva di sviluppo, emersa anche dal convegno prima richiamato, rimane quella di un intreccio tra agricoltura, governo del bosco e turismo



Nella foto a sinistra in alto: i partecipanti alla tavola rotonda: "Ricordando il passato: la montagna cortonese tra presente e futuro". Calvani, Fabilli, Pasqui, Don Cosimi, Farina e Camerini.

Nella foto qui sopra: La "lupa dei monti" rimessa in funzione dopo oltre 50 anni di onorata pensione.



di Nicola Caldarone

Tra alchimia e scrutini segreti

È difficile ascoltare in modo corretto la parola "alchimia", nel senso che questa parola puntualmente viene accentata sulla ultima *i*, come fotografia, geografia...

La parola in questione si pronuncia invece proprio con l'accento sulla prima *i* e non solo perchè lo scriveva Dante, in rima con "scimia" nel canto XXIX dell'Inferno.

Si tratta infatti della parola araba "alkimya", pietra filosofale; il basso medioevo l'accoglie con "chimia" e "alchimia".

Scrutinio segreto

Errore grossolano, purtroppo diffusissimo. Nel titolo del Corriere della Sera del 23 marzo si legge, "Per la prima volta un segretario a scrutinio segreto", per annunciare l'elezione di Occhetto. Soltanto la votazione è segreta; lo scrutinio delle schede non è mai e non deve essere segreto, per evitare manipolazioni interessate. Quindi scrutinio palese, cui possono presenziare tutti i presenti nell'assemblea.

Chiaramente

Ed eccoci all'insostituibile "chiaramente". Senza misura è il suo uso ed è paragonabile soltanto all'ineguagliabile "cioè", ora in lieve flessione.

"Chiaramente" non è un neologismo, ma un avverbio registrato da anni e anni; solo che improvvisamente, come il *ciò*, è uscito dalla sua logica collocazione ed è diventato un indomabile tic.

E le alternative ci sono: espressamente, evidentemente, manifestamente... Ma nessuno li considera. Di fronte a *chiaramente*, tutto il resto appare, per dirla con il Carducci, "ciarpa della rigatteria romantica".

Tale avverbio deriva dal latino "clarus" che significa "luminoso", splendente, ma anche "illustre", "famoso". Ma con questo andazzo ha già perso la sua matrice solare per trasformarsi in una qualsiasi zeppa senza nessuna logica.

F.A.T.A.
SOCIETÀ PER AZIONI DI ASSICURAZIONI
Camucia, via Gramsci 79 - Tel. 601803
Agente di zona: Cangalonì David
Tel. 62051

HI-FI
BERNASCONI
Installazione HI-FI auto
HARMAN KARDON
ALPINE - MACROM
SOUND STREAM - JBL
KENWOOD
centro assistenza Sinudine
Tel. 0575/603912 - Cortona (AR)

BAR SPORT CORTONA
Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

ROSSI
agenzia pratiche automobilistiche autonoleggio

Via Lauretana, 82 Camucia
0575/601244



sabato sera con una gara di briscola è proseguita per tutta la giornata di domenica con giochi popolari, battitura del grano in un'aula dei primi del novecento, appositamente ricostruita, e con degustazioni di prodotti della montagna cortonese, in particolare di ciaccia e prosciutto, formaggio e porchetta.

Nel pomeriggio di domenica, dopo che "la lupa dei monti" (una trebbiatrice manuale del 1880, rimessa in funzione dal proprietario) aveva brillantemente assolto al compito della battitura di circa due quintali di grano, si è tenuto il previsto convegno di riflessione sulle prospettive di sviluppo economico e sociale della montagna cortonese, al quale hanno partecipato: il sindaco di Cortona, Ilio Pasqui; il vicepresidente della Banca Popolare di Cortona, dr. Emilio Farina; l'assessore provinciale ai lavori pubblici, Ferruccio Fabilli; l'assessore comunale al turismo, Augusto Calvani; il parroco di Teverina, don Ottorino Cosimi; e Ivo Camerini, che ha coordinato e diretto il dibattito.

La manifestazione teverinese ha raggiunto lo scopo di far incontrare gli ultimi abitanti della mon-

L'ETRURIA
Soc. Coop. a.r.l.
Piazzetta Baldelli, 1 - Cortona (AR)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente: Francesco Nunziato More
Consiglieri: Nicola Caldarone, Vito Garzi, Mario Gazzini, Giancosimo Pasqui

SINDACI REVISORI
Presidente: Francesco Navarra
Consiglieri: Isabella Bietolini, Nella Nardini Corazza

Direttore Responsabile: VINCENZO LUCENTE
Redazione: Isabella Bietolini, Nicola Caldarone, Nella Nardini Corazza, Carlo Guidarelli, Francesco Navarra, Romano Santucci
Redazione Sportiva: Riccardo Fiorenzuoli, Fabrizio Mammoli, Alberto Cangalonì

Collaboratori: Domenico Baldetti, Lucia Bigozzi, Federico Castagner, Santino Gallorini, Franco Marcello, Zeno Marri, Umberto Santuccioli, Romano Scaramucci
Da Camucia: Ivan Landi
Da Terontola: Leo Pipparelli
Da Mercatone: Mario Ruggi, Anna Maria Sciripi

Progetto Grafico: Gabriella Citi
Foto: Fotomaster, Foto Lamentini, Foto Sfriso
Pubblicità: Giornale L'Etruria - Piazzetta Baldelli 1 - tel. 62565
Tariffe pubblicità annua
a modulo: cm. 5x4,5 L. 390.000 IVA escl. - cm. 10x4,5 L. 640.000 IVA escl.
altri formati da concordare

Palazzo Vagnotti ospita

Robert Shaw

Roberto l'incredibile, due parole per definire un uomo, un pittore.

Incredibile se si pensa che ogni opera viene vissuta ed intimamente sofferta dall'autore durante tutto il tempo che intercorre tra l'avvio e la realizzazione definitiva. Roberto è pittore del reale ed i soggetti che predilige riguardano prevalentemente l'ambiente naturale ed in particolare modo le suggestive campagne della Valdichiana, dove l'artista trascorre gran parte del proprio tempo in un viaggio interminabile, per certi aspetti quasi avventuroso (tant'è

"No, dipingo principalmente per me stesso; se non fosse così uscirei sicuramente sconfitto dalla mia battaglia quotidiana, sarei perduto, non sentirei il quadro veramente mio".

"La scelta del soggetto e la realizzazione delle sue opere, non rappresentano una fuga dalla realtà e ... alla ricerca di cosa?"

"L'arte di per sé costituisce una fuga dalla realtà, anche se alla realtà fa continuo riferimento, nel senso che ne trae ispirazione o lo spunto necessario. Attraverso i



miei quadri io cerco la persona che sono e vivo la mia verità", come diceva Picasso "l'arte è una grossa bugia, ma ci dà la verità".

Lucia Bigozzi

È dedicata a Giovanna la Mostra di quadri di Robert Shaw, inaugurata sabato 15 luglio nelle sale di Palazzo Vagnotti. Oltre 200 le opere che riproducono per lo più il paesaggio o meglio la natura del territorio cortonese. E la sua mostra vuole essere anche un omaggio alla città che lo ospita con simpatia da 10 anni. La pittura di Robert Shaw è senza dubbio valida sia per la tecnica che ha raggiunto una visibile raffinatezza sia per la tematica: l'elogio della natura, potremmo definirlo. Una natura intatta semplice, senza l'ombra della contaminazione, senza il sospetto di un turbamento atmosferico. L'uomo è scomparso dai suoi quadri. E se c'è, è visto al di là dei campi di girasoli, al di là dei declivi. A questa natura sono più congeniali gli animali: galli, galline... Ma l'uomo, no.

Così questa Mostra, questa antologia dedicata a Giovanna, ma anche a Cortona si risolve in una protesta silenziosa ma efficace contro chi attenda ogni giorno al verde dei prati, al binacore delle nevi, alla luce dei girasoli o al silenzio di un dirupo.

(N. Caldarone)

Un'opera di Luca da Cortona

L'organo del Duomo di Arezzo

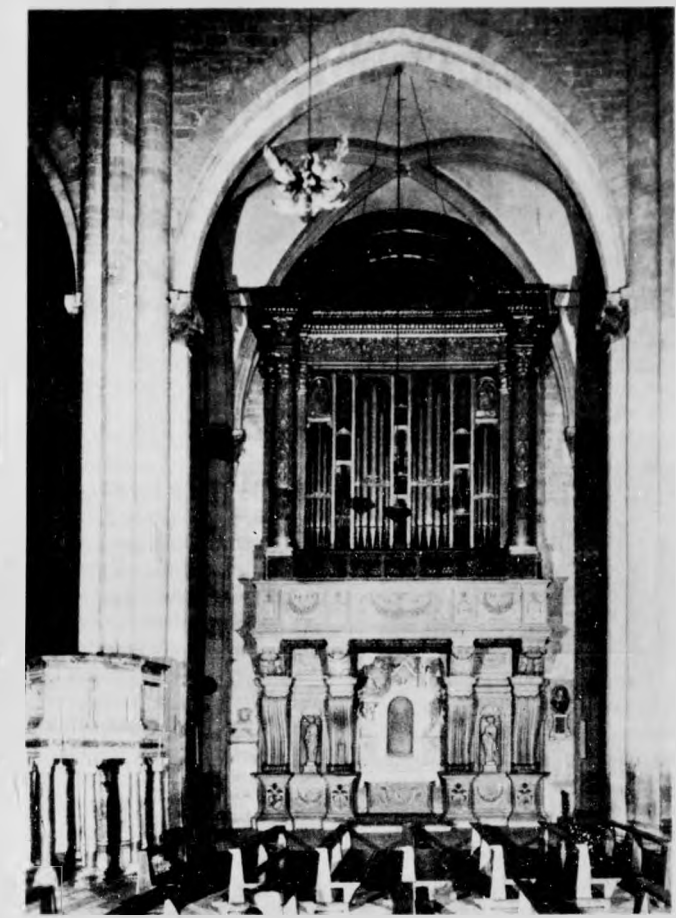
Si è tenuto recentemente ad Arezzo un convegno su: "Arte organaria del Rinascimento in Toscana" con interventi di illustri personalità nel campo della musica organaria.

Nell'occasione grande attenzione è stata rivolta all'organo della cattedrale di Arezzo, costruito tra il 1534 e il 1536 da Luca da Bernardino da Cortona.

Lo strumento perfettamente ripristinato, è uno straordinario monumento musicale di eccezionale qualità timbrica e, per antichità e caratteristiche organologiche, si colloca al secondo posto, dopo quello del San Petronio di Bologna, costruito da Lorenzo da Prato nel 1475. La sua architettura è di tale imponenza da costituire in Italia un esemplare unico.

Tutte le caratteristiche sono state riportate da don Bruno Freccucci nel volume "Arte Organaria nei secoli XV-XVI-XVII - La Scuola Cortonese", Cortona, Grafiche Calosci, 1976, unitamente ai documenti relativi al contratto di mallevadoria. Dal testo si apprende che il disegno della cantoria in pietra, sottostante lo strumento, è di Giorgio Vasari, mentre da altra fonte si ha notizia che il disegno della cassa è dell'aretino Simone Cioli. Poiché questi artisti, insieme a Luca da Cortona, furono attivi a Roma prima della costruzione dell'organo di Arezzo, non sarebbe del tutto azzardato ritenere che abbiano preso a modello lo strumento di Alessandro VI, costruito nel

1496, ora perduto, che si trovava in San Pietro. Infatti sono simili a quello la cassa coronata da un archivolto e la suddivisione in sette campate, elementi strutturali di cui non sono documentati altri esempi.



Cortonesi illustri

Padre Egidio Baldesi

Era figlio di un fornaio ed avrebbe potuto diventare un bravo operaio. Ma avendo dimostrato intelligenza e vivacità notevoli, i genitori lo iscrissero al seminario Vagnotti, dove si poteva ricevere una buona formazione culturale, dato che lì insegnavano i migliori docenti cortonesi. Egidio non aspirava a farsi prete e nel 1833 vestì l'abito di cappuccino nel convento di Montepulciano.

Attivo come predicatore, impegnato come segretario del procuratore dell'Ordine padre Andrea da Arezzo, non nascose il suo spirito patriottico al tempo della prima guerra di indipendenza insieme ad altri giovani frati. Così si trovò coinvolto in un processo, nel convento fiorentino di Montughi, con altri religiosi imputati di reato politico.

La cosa non ebbe conseguenza, tanto è vero che nel 1860 fu eletto guardiano del convento di Montughi e, poco dopo, ministro provinciale dei cappuccini toscani.

Era un momento storico difficile: il liberalismo risorgimentale si manifestava anche nella persecuzione delle istituzioni religiose. Infatti nel 1866 fu promulgata la legge di soppressione dei conventi e, dopo aver messo al sicuro molte opere d'arte e intere biblioteche, i frati abbandonarono le sedi, conservando però nel cuore un fervi-

do spirito di resistenza, di cui padre Egidio aveva dato esempio. E infatti, uno dopo l'altro, i monasteri furono recuperati, sebbene il "santissimo Accatone" (lo Stato italiano) li avesse lasciati nella degradazione più squallida.

Nelle comunità ricostituite era assai diffusa la stima per il frate cortonese, che fu rieletto ministro provinciale per i molti meriti riconosciutigli, non ultimo quello di avere fondato i "seminari serafici", cioè i piccoli collegi per i novizi che assicuravano all'ordine francescano una ricca espansione vocazionale.

L'ammirazione per padre Egidio si consolidò anche a Roma, ove ebbe grande eco l'opera da lui svolta, nel periodo della soppressione, per il riscatto dei conventi e per la ripresa della vita religiosa regolare.

Si ritenne opportuno eleggerlo Ministro Generale.

Inizio così, con l'auspicio di Pio IX, un periodo di grande attività e di notevoli responsabilità per i problemi di riorganizzazione della vita religiosa nelle provincie dell'Ordine.

Egidio Baldesi seppe ben gestire il suo ministero ed è stato scritto che fu suo merito se la Provincia Toscana fu quella che risentì meno

degli effetti negativi della soppressione ed in cui i conventi furono ricostituiti con maggiore rapidità.

Tra le molte iniziative a lui dovute, degne di ricordo sono la istituzione della festa del centenario (1V dalla morte) di S. Bonaventura, la fondazione degli Istituti Missionari di Filippopoli e Smirne ed il potenziamento del Terz'Ordine Francescano.

Conclude la sua vita nel nuovo convento dei Cappuccini di Siena, alla cui costruzione aveva contribuito con la sua attività ed il suo senso pratico.

Da un esame delle lettere e degli atti in genere emerge una personalità di rara forza d'animo, di profonde convinzioni religiose, di lucida prontezza decisionale. Sicuramente fu l'uomo giusto per il difficile momento storico vissuto dall'ordine cappuccino e gli stessi papi Pio IX e Leone XIII gli dimostrarono fiducia e stima profonde.

Non esiste un profilo biografico e storico esauriente di padre Baldesi; conosciamo però, grazie agli studi di Giacomo Carlini (in *L'Italia Francescana*, anno 65, n. 1, gennaio-febbraio 1990), la sua attività che è degna di essere ricordata almeno nel centenario della morte.

Nella Nardina Corazza

Tesina universitaria sulla scuola materna "Maria Immacolata"

La studentessa universitaria Maria Corbelli del Magistero di Arezzo che, come la maggior parte dei terontolesi degli ultimi trent'anni, trascorse la sua infanzia nella scuola materna autonoma "Maria Immacolata", ha pubblicato recentemente una sua "tesina" dal titolo "L'educazione infantile a Terontola", prendendo in esame appunto l'esemplare istituzione parrocchiale terontolese.



Documenti e valide testimonianze alla mano, ha ricostruito la storia della scuola operando una attenta e chiara sintesi ed articolando la ricerca in quattro parti.

"La prima parte riguarda la storia della costruzione della scuola materna "Maria Immacolata", con tutte le difficoltà incontrate nel percorso e gli sforzi effettuati per raggiungere lo scopo".

"La seconda parte è a carattere pedagogico, dedotta da alcune interviste e particolarmente di una suora insegnante della scuola e da numerosi articoli di giornale in cui si parla dell'istituzione, della vita e dell'attività svolte nei trent'anni".

"La terza parte" è formata da una piccola statistica rilevata da elenchi reperiti, sulla frequenza dei bambini.

"La quarta parte" è centrata sullo scontro politico avvenuto negli anni dell'ostruzionismo "comunista" verso le scuole autonome istituite dai cattolici. Ed in proposito così termina il pregevole scritto della Corbelli: "Dal 1985 ad oggi fra l'Amministrazione comunale di Cortona ed il Consiglio Direttivo della scuola materna "Maria Immacolata" sembra finalmente terminato l'assurdo braccio di ferro. Il linguaggio tra le due parti ha perso le ruvide angolazioni di contrasto e si è superata la faziosità. Adesso c'è atmosfera più distesa, sono scomparse le antiche remore e si è allacciato un rapporto più umano. È tornata quindi la serenità nella scuola materna "Maria Immacolata", che può essere considerata il fiore all'occhiello di Terontola.

Per chi, come chi scrive, ha seguito di persona la nascita e la crescita dell'istituzione, per chi ha partecipato alle vicende trentennali della scuola mater-

na "Maria Immacolata", lo scritto della Corbelli oltre che una pregevole indagine storica, costituisce un gradito tuffo nei ricordi di vita paesana e fornisce una indiscutibile prova che nella società, più che le chiacchiere politiche, conta la fiducia nella fede, la volontà degli uomini ed il desiderio di far bene.

Leo Pipparelli

Lutto

È deceduta in Genova il 24 giugno 1990 la signora Rosina Abello ved. Piccioli, madre del nostro abbonato Elio Piccioli.

Si annuncia la dolorosa perdita ai parenti ed amici di Cortona, Camucia e Tavarnelle.

Il personale de L'Etruria si unisce al cordoglio dei familiari.

(L'importo di questo annuncio sarà versato alla Misericordia di Cortona).

RICORDO DI ROSINA PICCIOLI

"LA CARITA"
Tu che lieto vivi in agiatezza,
tu che la vita grama non conosci,
da un po' del tuo a un misero fratello
che meno fortunato ha tanta fame!

Tu, a cui Dio ha dato la salute,
aiuto chi sopporta tanto male,
sorreggilo, confortalo e Dio lassù
annoverà il bene che tu fai.

E la tua sia una carità sentita
che parte veramente dal tuo cuore
e così avrai merito con Dio
non per pubblicità, ma per amore.

Rosina Piccioli Abello

È Sergio Grilli il pittore X terontolese

SERA

*Storni d'uccelli al tramonto
solcano il cielo e nel nulla
svaniscono tra le rade nuvole d'oro.
Odo lontano un canto sconosciuto,
forse un lamento...*

*Un'ombra segue i miei passi:
ho paura!*

*S'accendono ora nel cielo
le prime stelle incerte,
ricordi di sogni lontani.*

*Deserto di anime, silenzi profondi
solcano la mia mente.*

*Vorrei gridare, gridare nella notte
che rapida avanza*

*e spegne l'oro del cielo,
rompere vorrei questo silenzio
che mi circonda,*

*essere presente
in questa notte senza luna.*

PREGHIERA

*Benedici, o Signore, il pennello
che colora il volto di Tua Madre.
Io metterò l'amore e il sentimento
ed insieme faremo un capolavoro.
Fa' ch'io renda grazia al suo bel viso
e a quello sguardo dolce e tenero*

*che ogni mamma riserba
al suo bambino.*

*Fa' che l'azzurro mantello,
che dal suo capo chino
discende leggero,
protegga il mondo intero.*

NEW LOOK
ABBIGLIAMENTO
di Bacci Alessandro & C.

Via 1° Maggio, 54 Terontola ☎ 677730

PIPPARELLI
Cartolibreria Piccioli
FOTOCOPIE
MATERIALE FOTOGRAFICO E STAMPA

Via Dante, 7 - tel. 0575/67059 - TERONTOLA (AR)

Studio Tecnico 80
di IMPIANTISTICA
P.I. Filippo Catani

consulenza e progettazione sulla prevenzione igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro
ESPLETAMENTO:
pratiche USL - pratiche Vigili del Fuoco
Sede: Via di Murata 21/23 - 52042 Camucia (AR)
Tel. 0575 603373 - Fax 0575 603373

Festa in Valdipierle

La tradizionale festa paesana della Val di Pierle si terrà quest'anno a Mercatale dall'1 al 5 Agosto. Il comitato organizzatore della festa ha deciso di devolvere i proventi delle varie manifestazioni all'U.S. Valdipierle. La società sportiva è già impegnata attivamente con i suoi soci sostenitori nella preparazione di questa piacevole iniziativa.

calchetto, gara di briscola, torneo di bocce;
4 agosto - ore 21: spettacolo (festival della Valdipierle organizzato da giovani di Mercatale); cena
5 agosto - ore 9,30: gara ciclistica organizzata dal Gruppo Sportivo Cortonese; ore 20: cena alla Festa Paesana; ore 21: serata danzante.

Come si può notare, l'impo-



Il programma prevede:
1 agosto - ore 21: teatro in piazza (vernacolo perugino);
2 agosto - ore 21: sfilata storica con rappresentazione della vita contadina della Valdipierle;
3 agosto - ore 21: torneo di

stazione è quella tradizionale ormai consolidata da diversi anni. Ci sono iniziative interessanti come lo spazio dedicato al teatro dialettale che ha sempre riscosso un grandissimo successo. Negli anni passati si

Anna M. Scirpi

Nella foto: La corsa ciclistica nella festa dello scorso anno. (Foto Boattini)

Un augurio ... una speranza

A nome della popolazione di Mercatale e della Val di Pierle riteniamo doveroso porgere da queste colonne un fervido saluto al neo-sindaco Ilio Pasqui e a tutti i componenti della rinnovata giunta che nel quinquennio ora iniziato daranno vita alle attività amministrative del nostro Comune.

A questo saluto si accompagna anche un augurio, il quale al di là del suo significato formale vuole rappresentare altresì l'auspicio e la viva speranza, perchè nella valutazione contestuale dei problemi generali del territorio trovino ogni

volta adeguata collocazione le legittime istanze e le giuste aspettative attinenti ai fabbisogni della realtà locale.

Al momento in cui scriviamo sappiamo che sono in corso le trattative fra i partiti per addivenire alla formula delle alleanze che guideranno le nostre Circoscrizioni. Nulla di certo ci è dato ancora conoscere per quanto riguarda la n. 2 della Val di Pierle: dopo la parentesi estiva ragguaglieremo opportunamente i nostri lettori.

Mario Ruggiu

VENDO E COMPRO

Questi annunci sono gratuiti

Affermata Compagnia di Assicurazioni, ricerca nel comune di Cortona e Castiglion Fiorentino collaboratori da inserire nel proprio organico. Per informazioni telefonare al 62592

Laureata in Economia e Commercio impartisce ripetizioni a ragazzi del 2°, 3° e 4° anno di Ragioneria per le seguenti materie: Calcolo, Tecnica, Ragioneria, Diritto e Economia. Tel. 612922 (ore pasti)

Cercasi signora o signorina disposta collaboratrice part-time per attività domestiche, mese di agosto. Buona remunerazione presso castello di Reschio Lisciano Niccone - Val di Pierle - Tel. (06) 3014771

Vendonsi 3 travi di legno castagno (lunghezza m. 5.50 l'uno). Ottimi per ristrutturare soffitti e ambienti rustici. Tel. (0575) 62985

In Cortona cedesi attività commerciale. Per informazioni telefonare durante l'orario di negozio al seguente numero 603172

Vendo Camion OM cerbiatto con cassone centinato, ottime condizioni, adibito anche per trasporto bestiame. Telefonare ore pasti ai numeri (0575) 5612807 - (075) 21492

Vendesi nel Comune di Cortona, Esercizio Commerciale Tab. IX. Per informazioni tel. 0575/67663

In Cortona centro, cerco minipartamento o grande stanza da acquistare. Ore pasti. Tel. 041/5265154

Gruppo Bancario ricerca consulenti da inserire nel proprio organico nelle zone libere. Tel. 0575/603305

Cerco per 2 o 3 ore per casa e bambini un aiuto in località Capezzine. Remunerazione adeguata. Per informazioni telefonare al 613144 ore serali (dalle 17.30 in poi).

Cedesi nota ed avviatissima attività commerciale di prodotti di pelletteria, bigiotteria nel centro di Camucia (nella licenza anche altre voci). Telefonare dalle ore 14.00 alle ore 16.00 al 62404.

BUONO OMAGGIO

per la pubblicazione di un annuncio economico

Testo:

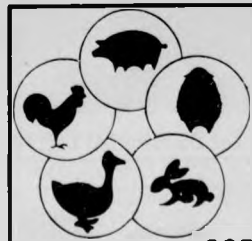
Cognome

Nome

Via

Città

N.



"Dal Produttore al Consumatore"

CORTONA - CAMUCIA - TERONTOLA
TUORO - MONTEPULCIANO - CITTÀ DI CASTELLO



NESPOLI VLADIMIRO

PANE, PANINI
PIZZE, DOLCI
Servizi per Cerimonie

Via Laparelli 24 - Cortona (AR) - tel. 604872

DAL CANTON DE CA' DE FRÈTI

a cura di Zeno Marri

I strumatori (1) de' polèi!!!

Ho còtto al sugo pe'ntufacce' (2) pène 'n cuniglio, 'n galletto, e'n'annetrone l'ho fatti caldellère (3) béne béne co'i tizzili (4) de legna'ntul cantone (5)!!!

Sòn nuti'na dilizia da schjantère (6)!! 'l fume che scappiva n'profumètò pe'le schèle avea fatt'arviselère (7) 'n Bizzo'n (8) Prète'n Frète e'l mi Curèto.

Sòn réntri'n chèsa doppo quattro Messe de cursa han preso pòsto per magnère da la fèrne pareon quattro lionesse!!! han magno per tre giorni e per tre sere!!!

Frègheli c'appitito c'hano i Prèti!! prima de mò nn'aria criduto mèi che Sagrestèni, Monsignori e Frèti s'aribbono (9) chjamè: Spazza (10) Polèi!!!

NOTE

- (1) strumatori=distruttori
(2) ntufacce=tuffarci=intingerci
(3) caldellère=riscaldare=arrosolare=colorire
(4) tizzili=tizzi=carboni incandescenti
(5) cantone=focolare
(6) schjantère=schiantare=scoppiare
(7) arviselère=risvolare=rinascere
(8) bizzo=bizzòco=eccessivamente devoto=fanatico=in questo caso sta per Sa-
cristiano
(9) s'aribbono=si dovrebbero
(10) spazza polèi=spazza pollai=distruggi pollai

ALBERGO - RISTORANTE

Portole

CERIMONIE - BANCHETTI
CAMPIDA TENNIS

PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074



- MOQUETTES
- RIVESTIMENTI
- ALLESTIMENTI
- PONTEGGI
- RESTAURI

Cortona-Camucia (AR) - Tel. 0575/630411-2

ce. da. m. S.R.L.

di Ceccarelli Dario e Massimo

IMPIANTI ELETTRICI

PROGETTAZIONE ED INSTALLAZIONE
QUADRI E IMPIANTI INDUSTRIALI
CABINE DI TRASFORMAZIONE M.T.
IMPIANTI DI ALLARME
AUTOMAZIONI PER CANCELLI E PORTE

52042 CAMUCIA DI CORTONA Via G. Carducci, 17/21 - Tel. 62023

Due amici sacerdoti ricordano don Franco Casucci,
morto per un infarto il 1° luglio 1990

Un parroco cortonese,
un figlio illustre della nostra montagna

di Ivo Camerini

C'era un vuoto sabato mattina in piazza del Comune e in Rugapiana: mancava la presenza, assidua e abituale da ormai più di trent'anni, di don Franco Casucci.

Come tutti i "montagnini", anche lui al sabato mattina scendeva a Cortona per quel mercato, che ormai con l'andar del tempo si è sempre più ridotto ad un piccolo ricordo di quello che era ancora nei primi anni sessanta: luogo di scambio dei prodotti della montagna cortonese con i manufatti della piccola industria meccanica, tessile ed artigianale che prosperava nei dintorni dei nostri centri urbani di allora.

In questi ultimi anni sia in Rugapiana, sia in Piazza, sia nella farmacia del dott. Lucente, lo avevo quasi sempre incontrato assieme a due suoi amici sacerdoti cortonesi: don Osvaldo Cacciamani e don Ferruccio Ferrini.

Ed è stato a loro due che ho subito pensato quando il direttore di "L'Etruria" mi ha commissionato un articolo di ricordo e di commemorazione su don Franco Casucci.

È quindi a questi due sacerdoti, che ho rivisto soli, senza don Franco, sabato mattina a Cortona che ho rivolto alcuni brevi domande per chiedere loro di tratteggiare ai lettori de "L'Etruria" la figura umana e religiosa di don Casucci, parroco di S. Pietro a Dame, Poggioni, Vaglie e Falsano, figlio illustre della nostra montagna.

"Sarebbe lungo - mi ha detto don Osvaldo, amico di don Franco fin dai tempi del seminario - elencare le numerose positive qualità umane di don Franco. Mi limito a ricordarne alcune: il senso dell'umor, la sincerità, l'allegria, la grande apertura culturale e religiosa verso il prossimo. Amico di tante persone, sacerdoti e laici, sempre pronto alla battuta, piacevole nella conversazione ed anche ai ritiri del clero, quando lui mancava, tutti se ne accorgevano. Era di natura un ottimista e sapeva sempre dare un buon consiglio a tutti. Lavoratore indefesso, sempre in movimento, sia per svolgere la sua missione sacerdotale, sia come amministratore dei beni di famiglia con la quale ha sempre vissuto e collaborato".

"Don Franco - mi dice don Ferrini, suo amico fin dal 1964 quando dal Casentino si trasferisce al Vallone - aveva uno stile di vita molto semplice.

va mai a questo rito del mercato del sabato, forse anche perché come sacerdote extraurbano in quel giorno trovava aperti gli uffici della Curia e lì poteva incontrarsi con gli altri confratelli, che, come lui, si recavano al Seminario, quando c'era, oppure all'amministrazione curiale.

Era in piazza che l'avevo conosciuto. Era all'ufficio dei Coltivatori diretti oppure, da ultimo, alla farmacia del dott. Lucente, che spesso l'avevo incontrato il sabato avendo sempre dei cordialissimi e simpatici scambi d'opinione sulla politica, sulla economia locale e nazionale, sul futuro della nostra montagna.

Ed è stato a loro due che ho subito pensato quando il direttore di "L'Etruria" mi ha commissionato un articolo di ricordo e di commemorazione su don Franco Casucci.

È quindi a questi due sacerdoti, che ho rivisto soli, senza don Franco, sabato mattina a Cortona che ho rivolto alcuni brevi domande per chiedere loro di tratteggiare ai lettori de "L'Etruria" la figura umana e religiosa di don Casucci, parroco di S. Pietro a Dame, Poggioni, Vaglie e Falsano, figlio illustre della nostra montagna.

"Sarebbe lungo - mi ha detto don Osvaldo, amico di don Franco fin dai tempi del seminario - elencare le numerose positive qualità umane di don Franco. Mi limito a ricordarne alcune: il senso dell'umor, la sincerità, l'allegria, la grande apertura culturale e religiosa verso il prossimo. Amico di tante persone, sacerdoti e laici, sempre pronto alla battuta, piacevole nella conversazione ed anche ai ritiri del clero, quando lui mancava, tutti se ne accorgevano. Era di natura un ottimista e sapeva sempre dare un buon consiglio a tutti. Lavoratore indefesso, sempre in movimento, sia per svolgere la sua missione sacerdotale, sia come amministratore dei beni di famiglia con la quale ha sempre vissuto e collaborato".

"Don Franco - mi dice don Ferrini, suo amico fin dal 1964 quando dal Casentino si trasferisce al Vallone - aveva uno stile di vita molto semplice.



Era non solo un parroco di montagna stimato in tutto il territorio cortonese, ma anche un predicatore dallo stile conciso, chiaro, comprensibile a tutti che lo aveva fatto apprezzare anche nella diocesi di Città di Castello, dove spesso si recava anche per confessare, soprattutto al Santuario di Canoscio".

"Apprezzato e ricordato il suo ultimo "quaresimale" predicato quest'anno a Montecchio Vespone, dove ha avuto una grande attenzione", aggiunge don Osvaldo.

"Era un uomo, un sacerdote - continua don Ferrini - di profonda fede. Spesso mi diceva: il Signore mi ha dato tanti doni e tante grazie che io non merito. Penso che non vivrò a lungo, ma sono sempre disposto a fare la volontà di Dio. Dopo il primo infarto, infatti, non aveva preso particolari precauzioni e non si risparmiava affatto".

"Non a caso - sottolinea don Osvaldo Cacciamani - la morte lo ha colto alla vigilia della festa patronale di San Pietro, dopo giorni e giorni di sneranti preparativi".

"Era molto devoto alla Madonna e partecipava annualmente alle Conferenze dei Retori Santuari Mariani della cui Associazione faceva parte in quanto la chiesa di Falsano è dedicata alla Vergine Santissima. Era sempre preciso e ordinato nella Liturgia domenicale e quotidiana ed in particolare in quella delle feste di S. Marco e di S. Pietro, che desiderava fosse "solenne", ricorda don Ferruccio Ferrini.

Questi i ricordi, i lineamenti essenziali rievocati da due amici sacerdoti, di un figlio illustre della montagna cortonese, di un sacerdote che tantissimi, cortonesi e non, sono venuti a salutare nella Sua ultima messa terrena, celebrata dal vescovo di Arezzo e dai suoi confratelli sacerdoti, lunedì 2 luglio 1990, alla presenza di varie autorità civili e dello stesso Sindaco di Cortona, Ilio Paquì.

Nuovi ristoranti a Cortona
La Trattoria Etrusca

Entrati a Porta Colonia ci si imbatte in un simpatico angolo addobbato con pedana e tavolini.

È la Trattoria Etrusca di Mario Ponticelli.

Specialità di questa nuova trattoria sono gli spaghetti trattati, a quanto pare, in modo eccellente ed originale e una grande varietà di antipasti toscani.

È un servizio importante per Cortona nell'interesse soprattutto dei turisti e dei giovani studenti provenienti dagli Stati Uniti per motivi di studio ma a quanto pare gode della simpatia anche di molti cortonesi.

Con questa nuova attività, Via Dardano, strada storica e gloriosa, si movimentano e tenta



ACI AUTOMOBILE CLUB ITALIA
Marchesini Donatello
Delegazione di Camucia
Via Lauretana, int. 103
Tel. 0575/62173
Fax 0575/603780

"Le Logge"
Antichità
Via Casali, 2/4 - Cortona (AR)
Tel. 0575/630113

FOTOMASTER
FOTOGRAFIA - VIDEOREgistrazione - CERIMONIE
Via Nazionale, 74 - CORTONA (AR) - Tel. 0575/601383

FUTURE OFFICE s.a.s.
di Guiducci & C.
Via XXV Aprile, 12/A-B CAMUCIA DI CORTONA tel. 0575/601768

Centro assistenza caldaie e bruciatori gas e gasolio
MASSERELLI GIROLAMO
Loc. CAMPACCIO, 40 - Cortona (AR)

DALL'ITALIA E DAL MONDO

di Romano Santucci

UNIONE MONETARIA PER LE DUE GERMANIE. Un'altra importante tappa verso la creazione di un unico stato tedesco è stata compiuta con l'unificazione monetaria salutata con entusiasmo dai tedeschi dell'est.

Le banche sono state prese d'assalto ma, una volta cambiati i soldi, gli orientali non si sono riversati nei negozi a spenderli, insomma non c'è stata nessuna ebbrezza da consumo. Automobili, alta fedeltà e viaggi sono comunque, secondo alcuni sondaggi, gli articoli che interessano di più i tedeschi dell'est.



GORBACIOV TRIONFA ANCORA. Convocato per accelerare la perestroika quello che nelle intenzioni dei conservatori sarebbe dovuto essere il suo funerale è invece finito con un nuovo trionfo di Gorbaciov che ha risposto agli oppositori con un discorso dai toni duri. "O me o un nuovo Stalin"; "Abbiamo tanto da imparare dall'America e dall'Europa"; "Indietro non si torna" sono alcune delle frasi più convincenti di quello che può essere definito il discorso della libertà, grazie al quale Gorbaciov ha ottenuto la riconferma a segretario del Pcus.

HAVEL CONFERMATO PRESIDENTE. Vaclav Havel, il drammaturgo che, dopo anni di carcere per il suo anticomunismo, a dicembre fu chiamato a ricoprire la massima carica dello stato cecoslovacco con 234 voti favorevoli e 50 contrari è stato rieletto presidente per ancora anni anni.

MORTO ANATOLX GRISCHENKO. È morto nell'ospedale di Seattle il pilota sovietico che con il suo elicottero nell'aprile dell'86 volò sulla nube radioattiva di Chernobyl per scaricare tonnellate di sabbia e cemento sul reattore in fiamme. Il fuoco fu domato, ma

Anatolx contrasse la leucemia per la quale a niente è valso il trapianto del midollo spinale effettuato nell'ospedale americano dove è deceduto a 53 anni di età.

PROFUGHI ALBANESE IN ITALIA. Quattromilacinquecento dissidenti albanesi, che nei giorni scorsi si erano rifugiati in alcune ambasciate, hanno lasciato il loro paese e via Italia hanno raggiunto la Francia e la Germania Occidentale. Ottocento sono quelli che si sono fermati da noi e che per il momento sono stati sistemati nel campo profughi di Restinco alla periferia di Brindisi. La maggior parte degli esuli sono uomini giovani che hanno raccontato storie di miseria, di terrore, ma anche sogni pieni di speranza ora che hanno raggiunto la libertà.

MILANO, LA PROVINCIA PIU' RICCA. Il rapporto annuale dell'Unioncamere sui redditi e consumi ha detto che Milano è la provincia più ricca con un reddito medio di poco superiore ai ventiquattro milioni; nella graduatoria seguono Cremona e Trieste. Arezzo è al ventiquattresimo posto con un reddito medio superiore ai venti milioni di lire, per il quale precede Firenze ed è la prima delle provincie della Toscana. Perugia nella graduatoria figura al cinquantessimo posto.



MADONNA TRA CONTESTAZIONI ED APPLAUSI. Dopo la condanna dei vescovi, le proteste del ministro della Pubblica Istruzione e dei ciellini il trionfo! Madonna, sfoderando tutta la sua grinta e vestendo la maglia di Baggio, ha scatenato l'entusiasmo dei suoi fans: in trentamila hanno seguito il suo show al Flaminio ed altrettanti quello di Torino trasmesso per televisione anche in Spagna.

IL CONCERTO DI CARRERAS, DOMINGO E PAVAROTTI. Seimila spettatori soltanto hanno seguito invece

a Caracalla il concerto dei tre grandi della lirica, ma circa un miliardo, sono stati quelli che l'hanno visto in TV. Diretti da Zubin Metha accompagnati dalle orchestre del "Maggio fiorentino e dell'Opera di Roma" Carreras, Domingo e Pavarotti hanno cantato stupende romanze in una serata destinata alla beneficenza. I tre tenori hanno ricevuto dalla Decca un disco d'oro che corrisponde a centomila copie vendute del loro recital.

VANESSA, DUE CHILOMETRI LUNGO L'AUTO-SOLE IN CERCA DI AIUTO. Era partita da Pontassieve con il padre, diretta al mare, ma pochi chilometri dopo la barriera della Certosa il loro viaggio si è tramutato in dramma. Il padre, avvertito un malore, si è accostato vicino alla galleria e, colpito da infarto, ha reclinato il viso sul volante. La piccola ha cercato di parlargli, ma visto che non le rispondeva è scesa dall'Alfa 33 ed è corsa verso casa invocando aiuto. Ha percorso due chilometri, ha attraversato una galleria, senza che nessuno avesse pietà di lei. Per tutta la meta era quella delle vacanze! L'incubo di Vanessa è finito solo vicino al casello della Certosa dove un automobilista meno frettoloso ha avuto compassione di quella bambina alta una spanna, sporca di fuliggine, con il vestitino strappato e le ginacchia spaccate. Vanessa ha solo sei anni. Consegnata ad un poliziotto la piccola è stata aiutata, ma purtroppo per il padre non c'è stato nulla da fare. Troppo tardi sono arrivati i soccorsi!

AIUTI NATO ALL'URSS. I sette grandi riuniti ad Houston hanno plaudito al successo di Gorbaciov ed unanimemente hanno deciso di aiutarlo: gli europei sono per un sostegno finanziario, gli americani e i giapponesi per aiuti tecnici. I sette hanno raggiunto un compromesso anche sui sussidi agricoli e sulla politica dell'ambiente.

LAUREA

Daniela Bennati, di Terontola, si è laureata in lingue e letterature straniere presso l'Università di Perugia il 29 giugno scorso, conseguendo la votazione di 110 e lode. La neo dottoressa ha discusso una tesi su: "La teoria del verbo della grammatica generale francese da Port-Royal a Nicole Boissieu"; relatore il chiarissimo professor Berrettoni Pier Angelo. Alla neo laureata gli auguri più sinceri della nostra redazione.

Nuovi ristoranti a Cortona
The Cock's Den

Da negozi di biciclette a negozio di arredi sportivi, a ristorante pizzeria oggi.

È questo infatti il nuovo locale di Via Nazionale trasformato da Donatella Fumagalli in un nuovo servizio di ristorazione.

Si avvale della collaborazione dei figli Marco e Massimo.

L'attenta utilizzazione degli spazi, un caratteristico addobbo e specialità gastronomiche, adatte soprattutto ai giovani costituiscono il biglietto da visita del nuovo "The Cock's Den".

Nella foto un'immagine della saletta meticolosamente curata e ristrutturata con gusto.



Alfa Romeo

Concessionaria per la Valdichiana

TAMBURINI A. s.n.c.
di TAMBURINI MIRO & C.

Loc. Le Piagge - tel. 0575 62161-603061 - 52042 Camucia (ar)



CAVALLO e CAVALIERE

SELLERIA
TUTTO PER L'EQUITAZIONE

Via R. Elena, 83 52042 CAMUCIA (AR) Tel. 630384

RISTORANTE-PIZZERIA
"il Gambero"
specialisti pesce
cucina tipica

Via R. Elena, 49 - CAMUCIA
Tel. 0575/603001

Matroni
Roberto
PASTICCERIA
BAR
GELATERIA
ARTIGIANALE

Via Nazionale, 18 - Cortona (AR)
Tel. 0575/62024

L'EDICOLA

a cura di Nicola Caldarone

Morra e la rivoluzione

È questo il titolo della recensione, apparsa su La Stampa del 16 maggio del 1990 di Giovanni Spadolini al libro di Alfonso Bellando "Umberto Morra di Lavriano". Ne riportiamo alcuni passaggi, a nostro avviso più interessanti sulla personalità e alcuni tratti della vita di uno degli uomini di cultura più in vista nella storia civile e politica del '900.

Umberto Morra visse buona parte della sua vita nella villa di Metelliano di Cortona, nell'angolo della Toscana a lui più consueto e caro, e dove hanno sostato più consueti più impegnati nell'opposizione al Fascismo, da Moravia a Gutuso, da Calogero ai Fratelli Rosselli a Norberto Bobbio, che di questo libro cura la prefazione.

Del libro ricordato parleremo in un prossimo numero se non altro perché ci riguarda molto da vicino: Cortona Metelliano, la natura, i personaggi noti e meno noti della nostra città costituiscono il caratteristico sfondo su cui Alfonso Bellando con molta abilità, intelligenza e senso storico fa rivivere il ricordo di una persona "saggia, e retta, testimone di un'Italia civile, sopravvissuta in tempi di barbarie, esempio di elevatezza d'animo in un mondo che gli appariva sempre più volgare".

Se non il mio consenso al suo pensiero e all'indirizzo della Rivoluzione liberale, che non c'è punto, la mia stima. Così cominciava nell'agosto 1922 la prima lettera a Gobetti, venata di perplessità e di "distinguo", di Umberto Morra di Lavriano, che sarebbe diventato a lì a poco il più intrasigente e fedele amico dell'arcangelo della Rivoluzione liberale...

Da lì a pochi mesi, proprio il 28 ottobre 1922, avverrà a Torino l'incontro fra Gobetti e Morra. In un giorno decisivo per la vita di entrambi.

Morra, che abita in una grande villa ereditata dai genitori a Metelliano, nei pressi di Cortona, ha preso il treno a Firenze la sera del 27. È stato fermato a Pisa da un assalto di squadristi in marcia, con mezzi pubblici, verso Roma. Ha annotato, con lucido presagio, le conseguenze della spedizione fascista rispetto allo Stato liberale-monarchico sconosciuto nelle sue basi, rovesciato nei suoi fondamenti di legittimità.

L'incontro con Gobetti si

muoverà sul comune "antifascismo" di quella che già appare, alla fine del 1922, come la "compagnia della morte". Collaboratore letterario, Morra, ma anche politico. Diarista, efficacissimo, sulle colonne dell'organo gobettiano, delle giornate romane successive al delitto Matteotti.

E poi scelto da Gobetti, alla fine del '24, come colonna portante del supplemento letterario della Rivoluzione liberale di cui egli pensa da due anni ma che fatica a realizzare: quello che sarà il Baretto, la bandiera destinata a sopravvivere alla sua fragile vita.

Il Baretto. Sì: l'organo destinato a alimentare, sul piano della cultura, la pianta del dissenso, una volta tacitata l'opposizione politica. Proposito generoso che alimenterà l'ultimo anno di quella straordinaria stagione (neanche venticinque anni in tutto). E anticiperà il programma della casa editrice europea, in lingua prevalentemente italiana, che il giovane Gobetti sognerà di istituire a Parigi.

L'ultima sua missione; l'ultima sua illusione. Una nuova "tipografia di Capolago", per restare nei termini risorgimentali.

"Allo stato delle cose i tuoi scritti sul Baretto sono i migliori". È il sesto, del marzo 1925, di una missiva di Gobetti Morra, definito "l'uomo-tipo del Baretto". Cioè un intellettuale di tipo europeo, senza inibizioni nazionalistiche, capaci di penetrare i segreti delle società occidentali, soprattutto di quella anglo-sassone, come Baretto appunto. Uomo dotato di un sapiente eclettismo, spaziente della letteratura all'arte alla politica, con un timbro di "dilettante" allevato alla scuola di Croce (che tanto amava quel termine).

Un ritratto a tutto tondo di Umberto Morra di Lavriano, amico di Gobetti, giornalista, intellettuale, animatore civile, sta per uscire a cura di Alfonso Bellando, in un volume delle edizioni Passigli, arricchito da una prefazione di Norberto Bobbio (Umberto Morra di Lavriano, Firenze, 1990). Bellando, che gli fu vicino come dirigente della Sioi, ha frugato tutti i segreti di quella vita singolare, ha raccolto documenti editi e inediti, ha riunito testimonianze di diverse origini unendo i frammenti di uno sterminato "diario" che egli ha potuto finora vedere.

Ed è stato il solo.

Impossibile giudicare Morra dai suoi scritti. Egli non fu in nessun senso un "sistematico". Respinse in partenza ogni classificazione, ogni catalogazione. Portato a identificare la politica con la cultura, custodi negli anni successivi al '26 l'eredità gobettiana con gelosa e spesso ombrosa fedeltà. Alimentandola non solo nel Baretto ma anche in Solaria, in Letteratura, in tutte le riviste che in qualche modo riscivono e sottrarsi al conformismo imperante nel fascismo.

Tanto fedele alla cultura da essere dominato da un complesso di paralisi tutte le volte che affrontava un certo tema. Viene in mente Alessandro Casati.

Morra tornò sempre sul suo eroe. Fu il primo a ristampare il saggio sulla Rivoluzione liberale (non la rivista) nel 1948. Nel 1951, quando l'eresia gobettiana si scontrava con tutti i fideismi dominanti, ricorse a Silone, e alla sua Associazione per la libertà della cultura, per rivendicare, in un opuscolo memorabile, il "messaggio di Piero Gobetti", abbastanza distramente custodito in quel periodo.

Fu azionista, ma azionista scontento. Nel '48 seguì la parabola di Sergio Solmi in una certa interpretazione di "sinistra" per il suo Gobetti e per se stesso. Dall'inizio degli Anni Sessanta - stimolato da un grande storico di assoluta fedeltà gobettiana, quale Nino Valeri - si cimentò nell'opera "incompiuta" della sua vita, nel sogno, rimasto tale, di una grande biografia di Piero Gobetti (una biografia che ancora non esiste).

Giustamente l'Uiet pubblicò, due anni dopo la morte, nell'83, i pochi capitoli completi di quella biografia nel volume Vita di Piero Gobetti: un affresco della Torino degli Anni Venti che contiene scorcii di straordinaria bellezza. Seimila schede raccolte, appena cento pagine stese. Il tormento di una vita...

Luciana
biancheria e tessuti

Piazza Signorelli, 1
CORTONA

Una chimica "ecologica" per il progresso agricolo

Inutili e dannosi tanti pregiudizi diffusi

La lotta ai parassiti delle piante, l'uso dei fertilizzanti e di macchine agricole e l'irrigazione sono le 4 attività che hanno permesso fondamentalmente all'agricoltura moderna di raggiungere l'attuale sviluppo: beninteso senza voler far torto agli studi di genetica che tanta parte hanno avuto e hanno nel progresso agricolo. Assegnare ad una qualsiasi di queste voci un primato rispetto alle altre sarebbe impossibile oltre che sostanzialmente inutile; ne è pensabile l'eliminazione o comunque il ridimensionamento di una qualsiasi delle attività citate così come vorrebbero taluni sostenitori di una agricoltura più

stessi ancora oggi. Tutto ciò aiuta a comprendere come sia impossibile oggi pensare ad una agricoltura priva di difese, di aiuti, di interventi che permettano alla terra di dare quanto l'uomo chiede. Proviamo a prendere in considerazione i fertilizzanti che come gli antiparassitari sono da sempre nel mirino degli ecologisti. Ebbene se, per esempio, l'agricoltura italiana, rinunciando ai fertilizzanti chimici dovesse far ricorso solamente a fertilizzanti naturali, se dunque i nostri agricoltori utilizzassero solamente letame avrebbero bisogno per 17 milioni di ettari, che costituiscono la superficie coltivata in Italia, di non



"naturale", meno industrializzata, più rispettosa dell'ambiente e qualcuno arriva a dire, meno "avvelenata" dai prodotti chimici. Si tratta certamente di punti di vista rispettabili ma poco attenti alle modificazioni intervenute dal momento in cui l'uomo ha deciso che non gli bastava più utilizzare quanto la natura gli offriva spontaneamente e che era necessario forzare la terra e produrre quanto gli era gradito o necessario. Allora nacque l'agricoltura e la necessità per l'uomo di selezionare le piante capaci di fornire prodotti desiderati; fornire ad esse le condizioni per uno sviluppo ottimale; difenderle da qualsiasi tipo di nemico. Sono passati milioni di anni dal momento in cui l'uomo ha deciso di modificare il suo rapporto con la natura ma i punti fermi della nuova attività nata allora, sono gli

meno di 8 miliardi e mezzo di quintali di letame, quanti se ne possono ottenere da 63 milioni di capi di Bovini. Non superando il patrimonio italiano gli otto milioni di capi, come è possibile rinunciare all'aiuto dei fertilizzanti chimici di cui qualcuno, pur preoccupandosi della fame nel mondo, sostiene la pericolosità, peraltro smentita dalle Organizzazioni sanitarie mondiali? Spesso si tratta di pregiudizi e talvolta di psicosi collettive scaturite da incidenti che provocano ondate di informazioni distorte ed inutilmente allarmanti. Tanto più in paesi come l'Italia dove le disposizioni di legge prescrivono per le aziende chimiche che lavorano per l'agricoltura misure di sicurezza nelle fasi di lavorazione ed accetamenti che attestino l'innocuità, superiori, in qualche caso, a quelli prescritti per i prodotti farma-

Associazioni METEOROLOGICHE
GIUGNO 1990

Certamente è da dire che anche quest'anno l'astronomia, che fa iniziare l'estate il 21 giugno, ha avuto ragione nei confronti della meteorologia che la fa cominciare, invece, il 1° giugno. Si era pensato ad un anticipo dell'estate solo perché all'inizio avevamo assistito ad un miglioramento il quale, via via, è stato annullato dalla instabilità atmosferica la quale, nella prima metà del mese di giugno, è stata sempre presente.

Da far notare che la prima metà di giugno è un periodo in cui l'uomo comune si dimostra più interessato al tempo meteorologico che alla politica o allo sport. Con la chiusura delle scuole, per quasi tutte le famiglie si presentano problemi dipendenti dalle condizioni del tempo.

La marcata instabilità verificatasi nella prima metà del mese è dipesa dal mancato ingresso, nel Mediterraneo, dell'anticiclone delle Azzorre. Questa mancata espansione verso di noi dell'alta pressione, è stata dovuta al fatto che il Mediterraneo, a causa della copertura continua del cielo, ha accumulato poco calore. Infatti, è la temperatura dei nostri mari e quella delle terre circostanti il fattore che determina l'espansione dell'anticiclone. Le piogge verificatesi sono state fenomeni tipici dell'inizio dell'estate. È inutile, quindi, prendersela con il tempo e pensare a mutamenti climatici. Il tempo del periodo stagionale appena trascorso, è strettamente associato alle continue, seppure lievi, variazioni della pressione atmosferica e al conseguente alternarsi della direzione del vento che ora spira dai quadranti settentrionali, ora dai quadranti meridionali. Nella seconda quindicina, il tempo ha cominciato ad assumere le caratteristiche estive: tempo bello associato, in qualche momento, ad afa. Per chiarire meglio questo termine diciamo che l'afa è causata dalla associazione di alta temperatura ad alto grado di umidità, specie nelle prime ore del mattino, fenomeno verificatosi negli ultimi giorni del mese. L'afa, comunque, è più sentita di notte, nonostante l'abbassamento della temperatura rispetto a quella diurna. Si può dire che non è stato un giugno molto caldo come qualcuno ha ripetuto continuamente. Si può dire infatti che la temperatura, nonostante sia stata registrata superiore a quella del giugno 1989, sia risultata inferiore alla media stagionale. Il caldo sentito ultimamente è stato dovuto quindi alla mancanza di ricambio d'aria. Le precipitazioni sono state registrate inferiori alla media stagionale ed a quella registrata nel giugno 1989. Ritornando per un attimo, sulla temperatura diciamo che quella registrata negli ultimi giorni del mese è stata dovuta alla pressione livellata la quale ha determinato una inversione termica con discesa di aria dagli strati più elevati che non avendo possibilità di sollevarsi è rimasta intrappolata con la temperatura ed umidità.

Dati statistici. Minima: 9,5 (±0,3), massima: 31 (±3,7), minima media mensile: 13,9 (±0,4), massima media mensile: 23,7 (±1,4), media mensile: 18,8 (±0,9), precipitazioni: 24,80 (-47,04).

Le cifre in parentesi indicano gli scarti di temperatura riferiti al periodo preso in considerazione.

Giorno	Temperatura		Variazioni dal 1989		Precipitazioni in mm	Umidità %		Aspetto del cielo
	min	max	min	max		min	max	
1	11,3	21,9	-1,6	2,7	—	60	38	Sereno
2	11,3	22,2	-0,9	3	—	62	42	Nuvoloso
3	12,3	21,2	0,3	3,7	—	80	65	Nuvoloso
4	12,5	20,8	2,3	2,6	—	87	60	M. Nuv.
5	12,5	21,8	2,8	3,7	—	80	65	Nuvoloso
6	12,3	18,4	-2,5	-1,1	7,85	92	80	M. Nuv.
7	11,3	21,5	2,1	2,3	8,98	90	70	Nuvoloso
8	12,5	20	2	0,2	—	90	75	M. Nuv.
9	12	21,7	0,8	0,3	—	85	45	Nuv. Var.
10	11,5	20,8	-2,3	-2,4	—	73	40	Nuv. Var.
11	9,5	20,9	-5,5	-2,9	—	80	40	Nuv. Var.
12	12,5	19,4	-3	-1,8	—	80	50	Nuvoloso
13	11,3	19,7	-2,6	-2,5	0,88	80	55	Nuvoloso
14	11,4	22	-2,5	-1	—	78	50	Nuvoloso
15	11,5	19,5	-2,5	-4,7	6,52	80	58	Nuvoloso
16	11,7	21,8	-3,3	-1,2	—	85	50	Nuvoloso
17	12,5	23,2	1,4	2,7	—	78	45	P. Nuv.
18	13,7	24,5	0,7	1,3	—	75	40	Nuvoloso
19	14,7	25,8	2,7	5,9	—	75	40	P. Nuv.
20	16,3	27,2	3,6	5,3	—	75	38	P. Nuv.
21	17,3	25	3,1	3,1	—	75	44	Nuvoloso
22	13,5	25,7	-1,4	2,5	—	70	40	P. Nuv.
23	16,3	25,2	1,3	2,5	—	72	45	Nuvoloso
24	15,5	26,8	0,7	2,6	—	75	42	P. Nuv.
25	17,5	27	3	3,2	—	65	42	Sereno
26	18,5	28	3	1,8	—	65	40	Sereno
27	18,5	28,8	2,5	2	—	68	40	Sereno
28	19	28,8	2,2	1,5	0,87	67	45	Nuvoloso
29	18,5	31	2,5	6,5	—	72	40	Nuvoloso
30	18,5	30,5	1,5	5,5	—	73	38	Sereno

BIANCO VERGINE VALDICHIANA E VINO ROSSO DI CORTONA

Li potete acquistare direttamente presso

CANTINA SOCIALE di CORTONA

Stabilimento di Camucia
Tel. 0575/603483

Orario di vendita:
8/13 - 15/18
Sabato 8/12



CONTINUA DA PAGINA 1

IL SALUTO DEL NUOVO SINDACO

consigliare, per una sua maggiore efficacia decisionale e per garantire la più ampia trasparenza e partecipazione alle scelte di governo.

Se, come nelle mie aspettative, si realizzeranno tali ottimali condizioni, sono certo che nonostante la crescente complessità dei problemi che il governo locale ha di fronte, potremo

non solo corrispondere pienamente ai bisogni della collettività, ma compiere un ulteriore passo in avanti nello sviluppo complessivo dell'economia comunale, nella valorizzazione di Cortona (così dotata dalla natura e dalla storia) e nella qualità del vivere.

Con i più cordiali saluti.
(Ilio Pasqui)

JOE TILSON

ziale; l'artista stesso affermava del resto nel '61: "Voglio aprire me stesso, non la pittura. Voglio risolvere i miei problemi non quelli della pittura. Voglio ampliare la mia conoscenza e la mia consapevolezza e comunicare con me stesso in modo più chiaro".

L'ultima opera d'impegno che Tilson ha portato a compimento è una grande panca di pietra, serrata fra due sfingi, che ha intitolato "l'Inno omerico: Alla Terra Madre di Tutto". È una mediazione e insieme un'offerta, come negli antichi riti agresti romani. Non a caso Tilson ha pensato quest'ope-

ra per Cortona e per la vetta della collina, là dove, davanti all'ampio spazio della valle, sembra ricrearsi la suggestione di una ideale acropoli. È un'immaginazione, dunque, ma insieme anche un oggetto fruibile da ognuno, una vera panca che può essere usata da tutti come tale. Sembrano riassumersi in ciò le intenzioni che da sempre animano Tilson: l'unione di arte e funzione, arte e artigianato, dunque arte al servizio dell'uomo e per l'uomo.

Susanna Ragionieri
Storica dell'Arte

La classifica

Zeno Marri	209	Roberto Ristori	6
Ivan Landi	136	Franco Marcello	6
Santino Gallorini	99	Vito Cozzi Lepri	5
Giuseppina Bassi	94	Fierli Catia	5
Leo Pipparelli	87		
Gabriele Menci	57		
Mario Ruggiu	47		
Umberto Santiccioli	36		
Federico Castagner	36		
Lucia Bigozzi	30		
Alessio Lanari	23		
Romano Scaramucci	22		
Anna M. Sciarpi	14		
P. Domenico Basile	8		
Piero Scapocchi	8		
Carlo Roccati	7		
D. Giovanni Salvi	7		
Mauro Turenci	7		
D. Ferruccio Lucarini	6		

Continuano ad arrivare i tagliandi per i nostri collaboratori che tuttavia mantengono le loro posizioni.

Questa volta non ci sono state grosse novità comunque Landi continua ad incalzare Zeno Marri che con i 209 voti è l'attuale leader.

La lotta per aggiudicarsi il premio è ancora apertissima spetta ai nostri lettori decidere chi alla fine sarà il vincitore. Inviare le vostre schede!

Premio giornalistico Benedetto Magi

VOTO i seguenti collaboratori che hanno partecipato alla realizzazione del n. 13 del 15 Luglio 1990.

Donatella Ardemagni	<input type="checkbox"/>	Mario Ruggiu	<input type="checkbox"/>
Ivan Landi	<input type="checkbox"/>	Anna Sciarpi	<input type="checkbox"/>
Zeno Marri	<input type="checkbox"/>	Ivo Camerini	<input type="checkbox"/>
Leo Pipparelli	<input type="checkbox"/>	Santino Gallorini	<input type="checkbox"/>
Franco Marcello	<input type="checkbox"/>	Italo Marri	<input type="checkbox"/>
Lucia Bigozzi	<input type="checkbox"/>		

Esprimi un massimo di 3 preferenze ed invia quest tagliando in busta chiusa o incollata su cartolina postale a:

Giornale "L'Etruria" C.P. 40 - 52044 Cortona (Arezzo)

Mittente: Nome e Cognome

Via

Città

11° Raduno Internazionale "Festa del Campegiatore"

L'Ufficio di Stato per il Turismo e la Federazione Campegiatori Sammarinesi organizzano l'11° Raduno Internazionale "Festa del Campegiatore".

La manifestazione avrà come sede il Camping della Murata, località a 2 Km dal Centro Storico di San Marino - Città.

Il Raduno si svolgerà dal 31 Agosto al 3 Settembre '90.

Questa edizione prevede un rinnovato programma che comprende, fra le tante iniziative possibilità di escursioni nei Castelli sammarinesi, passeggiate ecologiche, feste folkloristiche, funzioni religiose, esibizioni degli Sbandieratori, Palio delle Balestre Grandi, tombola e fuochi d'artificio.

Da segnalare quest'anno per domenica 2 Settembre la manifestazione dell'Aeroclub

all'elipporto di Torraccia di Domagnano che annovera mostre, dimostrazioni di volo e lancio con paracadute.

La "Festa del Campegiatore" s'inserisce in quell'opera rivolta a promuovere forme di turismo "verde", del quale la Repubblica di San Marino rappresenta certamente una ragguardevole mèta.

Ufficio Stampa E.P.R.

Misericordia di Cortona

AVVISO

Si invitano i familiari dei defunti sottoelencati, con a fianco indicata la data del decesso, a rinnovare entro 30 (trenta) giorni dalla data del presente avviso, il pagamento della tassa di concessione in uso del posto occupato nel Cimitero di questa Confraternita.

Qualora i familiari non provvedano a quanto sopra, i resti della Salma saranno riesumati a cura di questa Confraternita e tumulati nell'Ossario comune, allo scadere del sessantesimo giorno dal presente avviso.

SEZIONE A

- Lorenzo Baracchi - 06.01.1924
- Maria Mammoli ved. Baracchi - 14.12.1928
- Elisabetta Cosci nei Baldoni - 1934
- Baldoni Costantino - 25.01.1937
- Felice Francini - 20.11.1918
- Guerrino Francini - 23.12.1911
- Ildedogna Francini ved. Argentinii - 10.10.1910
- Antonietta Salvoni nata Nardelli - 07.12.1933
- Ada Malfetti - 04.11.1928
- Borelli Francesco - anni 65 (senza data)
- Mariotti Cristoforo - 19.07.1940
- Carolina Malfetti - 11.01.1927
- Sorbi Maria - 15.06.1954
- Umberto Ciulli - 26.06.1927
- Gnerucci Maria ved. Ciulli - 18.06.1937
- Natale Antonini - 08.06.1926
- Barbini Anna ved. Borgni - 02.05.1957
- Adriano Ferrati - 20.10.1928
- Maria Galeazzi ved. Ciulli - 14.05.1937
- Italia Poccetti - 21.09.1928
- Onelio Virgilio Ventre - 22.07.1927

SEZIONE B

- Gori Matilde ved. Banini - senza data
- Banini Vittorio - 18.04.1929
- Pasquale e Francesca Fiorenzoni - senza data
- Elvira Antonini ved. Gagghini - 12.11.1929
- Innocenza Favilli - 10.03.1929

- Caterina Gogoli ved. Poggi - 1929
- Censini Maria in Maffei - 04.06.1926
- Laura Poggi - 16.04.1927
- Ida Pasqui - 25.02.1926
- Ferrero dott. Roberto - 1923
- Annunziata Paoletti nei Crociani - 25.09.1927
- Angela Meoni ved. Roselli - 26.07.1925
- Elia Gista - 09.07.1925
- Rinaldo Bianchi - senza data
- Emma Demo - 13.07.1927
- Andrea Castelli - 14.07.1927
- Favilli dott. Giuseppe - 07.11.1929
- Giuseppa Bianchi ved. Sorbi - 03.09.1925
- Audifax Ristori - 12.06.1926

SEZIONE C

- Meucci Edolindo - 02.01.1911
- Marianna Meucci nata Fedeli - 07.05.1927
- Giacomo Solfanelli - 26.03.1935
- Solfanelli Annunziata - 27.05.1916
- Raffaello Neruzzi - 26.11.1924
- Silvio Binchi - 08.06.1951
- Don Attilio Castelli - 12.01.1924
- Isolina Chimenti ved. Castelli - 12.12.1924
- De Guttula Generoso e Zelinda - 1918 - 1917
- Cecchi Antonio - 06.05.1927
- Cecchi Luigi - 06.06.1916
- Ida Cecchini nei Valiani - 15.08.1936
- Diamante Bistarelli ved. Fantacchiotti - 02.08.1923
- Olinto Salvoni - 25.03.1923
- Cav. Luigi Ticcianti - 14.12.1922
- Vespasiano Pinelli - 31.12.1922

- Albina Baldetti ved. Pinelli - 07.07.1937
- Moretti Faustina ved. Schiarini - 31.10.1973
- Sciari Filippo - 26.02.1956
- Alessandro Ticcianti - 08.11.1923
- Venturi Rosa - 12.04.1924
- Venturi Giuseppe - 23.08.1925

SEZIONE D

- Antonio Cogliai - 19.06.1909
- Adelaide Palchetti - 29.08.1929
- Guglielmo Tremori - 17.02.1926
- Sorbi Cesare - 13.01.1965
- Fischi Giuseppe - 05.06.1911
- Assunta Sbanchi - 13.02.1913
- Pazzagli Bartolomeo - 03.06.1925
- Pietro Mazzoni - 03.01.1923
- Teresa Galletti nei Mariotti - 28.04.1922
- Michelangelo Galeazzi - 12.12.1921
- Veghianti Virgilio - 22.07.1921
- Cosci Rosa - 23.04.1922
- Luigi Valiani - 19.08.1921
- Giuseppa Freddoni ved. Valiani - 09.01.1924
- Salvietti Ginetta nei Bucossi - 15.01.1955
- Giuseppa Vanzi nei Signorini - 05.07.1921
- Costantino Signorini - 02.02.1939
- Evelina Baciocchi - 17.09.1921
- Bice Ciulli nata Marcucci - 15.1921
- Biciocchi Giovanni - 19.03.1922
- Giuseppina Rosi ved. Baciocchi - 14.06.1924
- Massima Grotti ved. Galeazzi - 16.01.1931



RISTORANTE «IL CACCIATORE»

Via Roma, 11/13 - Tel. 0575/603252 - 52044 CORTONA (ar)

GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.
RAPPRESENTANTE PROCURATORE
Sig. Antonio Riccati
Via Regina Elena, 16
Tel. (0575) 603426 - CAMUCIA (AR)

Vannelli
Caffè
Gelateria
Pasticceria

MOBILI Bardelli Leandro
arreda la tua casa
CENTOIA - tel. 613030

CORTONA SOTTO LE STELLE

oroscopo di agosto

a cura di Donatella Ardemagni

È risaputo ormai che le stagioni vanno mutando la loro fisionomia ed anche il mese del solleone riserva delle spiacevoli sorprese. L'eclisse di luna che si verificherà il giorno 6 potrà accompagnare delle condizioni climatiche particolarmente capricciose. Temporalmente evidenti potranno provocare gravi danni in varie parti d'Italia. Ne soffriranno anche quelle colture che vengono a maturazione; i vigneti subiranno perdite di raccolto e le uve daranno una vinificazione di scarsa qualità. Per le feste e le sagre all'aperto sarà bene non dimenticarsi di avere a portata di mano l'ombrello.

ARIETE

Se nel lavoro contate soprattutto sulle vostre idee per battere la concorrenza, questo sarà il momento di raccogliere i frutti. Per quelli che andranno in vacanza si profila un mese divertente e sfrenato. La mania spendereccia sarà sicuramente troppa, resistete almeno a qualche tentazione. Anche il mese prossimo vivrete la frenesia di grandi acquisti.

TORO

Chi deve tornare al lavoro dopo le vacanze non farà troppa fatica: la creatività e la grande energia lo aiuteranno a superare il malumore del ritorno. Coloro che devono viaggiare prestino molta attenzione alla manutenzione dell'auto e non si spazientiscano durante le code ai caselli. Divertimenti e sfrenata vita sociale assicurati per tutti.

CANCRO

Chi è in vacanza avrà la possibilità di allacciare nuove durature amicizie, ma anche coloro che dovranno lavorare non si sentiranno soli. Le donne avranno la possibilità di consolidare il loro rapporto con il partner, se sapranno frenare la loro gelosia. Attenzione alle spese e soprattutto a richiedere preventivi e scontrini fiscali per non avere brutte sorprese.

LEONE

Il clima vacanziero non può che farvi bene, ma negli spostamenti in macchina state molto attenti a possibili distrazioni dovute magari ad un eccesso di stanchezza. Se partite nella seconda settimana verificate le prenotazioni alberghiere. In amore mese spumeggiante ma non prendete ancora una decisione definitiva e lasciatevi guidare dagli avvenimenti.

VERGINE

Le piccole difficoltà di fine mese potranno esservi utili per rifinire e verificare con più attenzione le vostre iniziative fin qui ideate. Buone le energie e la prontezza di riflessi che aiuteranno nei giochi delle vacanze ma anche nelle competizioni sportive più serie. Ottimo periodo per chi si diletta di pesca o ama fare collezioni.

BILANCIA

Dopo il ferragosto tutto sarà sicuramente più facile o più divertente: chi lavora potrà approfittare di quel periodo per chiedere un aumento di retribuzione o un cambiamento delle sue mansioni. Chi è in vacanza si sentirà più a suo agio con i vecchi amici. Piccoli problemi potranno venire dalla salute per coloro che soffrono di disturbi di circolazione.

SCORPIONE

Decisamente più fortunati quelli che sono in vacanza poiché nel lavoro potranno sorgere contrasti con soci o colleghi su come portate avanti l'attività. Una soddisfacente risoluzione verrà solo da una approfondita discussione e non da momentanei compromessi. Nel tempo libero privilegiate il riposo e l'attività che vi dà energia.

SAGITTARIO

Se siete in vacanza questo mese pensate solo al presente e non preoccupatevi dei problemi che troverete al rientro; solo così potrete accentuare la fiducia in voi stessi e nella vostra fortuna. Chi ha la pelle chiara e delicata non commet-

ta l'imprudenza di esporsi al sole i primi giorni per evitare eritemi. Difendetevi anche dalle congiuntiviti.

CAPRICORNO

Buon periodo per tutti. Chi per lavoro gestisce grosse somme di denaro stia attento verso il giorno 6 a non prendere decisioni errate per distrazione. Chi è in vacanza potrà contare su una buona salute e una grande voglia di avventura. I rapporti con il partner, se non sarete troppo critici ed esigenti, saranno splendidi e rilassati.

ACQUARIO

I giovani che sono appena stati assunti al lavoro, potranno irritarsi per la disciplina e i controlli, ma se riusciranno a dominare la tensione, potranno dimostrare tutta la loro abilità. Chi invece si sta godendo le vacanze dovrà avere un po' di senso della misura e prudenza negli sforzi fisici per poter realizzare tutto quello che ha in programma.

PESCI

Questo periodo sembrerà esaudire ogni vostro più piccolo desiderio, attenzione però a qualche possibile brutta delusione verso fine mese. I più soddisfatti delle loro vacanze saranno coloro che hanno scelto programmi e itinerari alternativi al di fuori della caotica folla. Chi è in cerca dell'anima gemella ha ottime opportunità di trovarla proprio ora.

Mozione del M.S.I.

Noi si pensava che il neo eletto nelle liste del MSI presentasse una mozione di ben altro tono. Anche perché le questioni di carattere internazionale e di vasta (e pertanto astratta) portata dovrebbero occupare se non indirettamente l'attività di un Consiglio comunale. Infatti le cose a cui pensare sono molte nella nostra realtà, e così da parte dell'opposizione si cerca di fare fantapolitica e di trascurare i problemi legati alla quotidianità che interessano la gente: pulizia delle strade, parcheggi, turismo, ambiente... evidentemente passano in secondo ordine rispetto all'ultima su Togliatti e quindi rispetto alla urgenza di cancellare il suo nome dall'attuale parco di Camucia, perché indegno. Non vogliamo entrare nel merito della questione anche per essere coerenti con la nostra premessa. Ma siamo convinti, che per quella modesta conoscenza che abbiamo della storia, molti moltissimi nomi di re, imperatori, papi... dovrebbero essere cancellati dalle strade, dai parchi, dai viali, per i disastri che hanno procurato all'umanità. Li ha compiuti anche Togliatti? Comunque il documento di Panorama, credo abbia bisogno di un periodo di decantazione prima del rinvio "crucifige", per altro invocato dal rappresentante di un partito che, per i trascorsi più o meno noti, può peccare di obiettività. Il consigliere Marri, per il quale nutriamo sincera stima, stimoli il governo della nostra Città su operazioni concrete, su quelle operazioni che piacciono alla gente. Quella gente che vuole il parco pulito, e che serva ai bambini e agli anziani nel modo più decoroso possibile. Per tutto il resto, il tempo sarà il migliore giudice.

loro paese tra russi e tedeschi, sancita dal patto RIBBENTROP-MOLOTOV.

CONSTATATO

che in quella fase storica, nella seconda metà degli anni 30, furono condannati a morte o deportati nel lager moltissimi comunisti russi ed europei esuli a Mosca, tra i quali almeno duecento italiani scomparsi senza che TOGLIATTI muovesse un dito per salvarli.

PRENDENDO ATTO ALTRESI' del nuovo corso in atto nel Partito Comunista Italiano e delle dichiarazioni rese da ACHILLE OCCHETTO in tempi insospettabili, nell'ormai famoso discorso di Civitavecchia, quando parlò di inevitabile corresponsabilità di Togliatti per atti e scelte nella epoca staliniana, visto che questi si spinse ad OSANNARE il dittatore sovietico oltre ogni decenza e pudore affermando: "...con il suo nome verrà chiamato un secolo intero..." e poi "...ha realizzato i più alti ideali dell'umanità..."

che il nome di Palmiro Togliatti non sia degno di comparire nella toponomastica cittadina e pertanto debba essere sostituito da quello di Jan Palach (martire anticomunista che immolò la sua giovane esistenza il 16 gennaio 1969 in piazza S. Venceslao a Praga per protestare contro l'invasione sovietica nel suo paese) nell'attuale parco di Camucia.

DELIBERA

L'adozione in tempi brevi di tale provvedimento che recepisce in parte il contenuto di un ordine del giorno del M.S.I. D.N., approvato all'unanimità nel Consiglio Comunale del 20 marzo 1990 per intitolare al patriota cecoslovacco una strada di Camucia di adeguata importanza.

Il consigliere M.S.I. D.N. Italo Marri

CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE

178 Filiali
Uffici di Rappresentanza:
Francoforte sul Meno, Hong Kong, Londra, New York, Parigi
Uffici di Consulenza:
Mosca, Tokyo



CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE



F.lli ZAMPAGNI S.R.L.
di Alfiero Zampagni & C.
MATERIALI EDILI IDROTHERMO SANITARI - TERMOIDRAULICA
PAVIMENTI e RIVESTIMENTI DELLE MIGLIORI FIRME
ARREDO BAGNO - RUBINETTERIE - CAMINETTI

Tel. 603908 - Tel. ab. 603148-603904



Cortona Antiquariato s. n. c.
Via Nazionale, 39
52044 Cortona (Arezzo)
Tel. 0575 / 604544

C.S.P. Cortonese

Il nuovo allenatore è Fabrizio Sabatini

In una recente riunione del consiglio della pallavolo cortonese è stata decisa la sostituzione dell'allenatore Maurizio Zerbini che ha avuto un rapporto di collaborazione con la società Cortonese durato ben 8 anni, durante i quali questo allenatore "grintoso" ha avuto modo di mettere in luce tutte le sue indubbie capacità. È riuscito a sfruttare in modo notevole le potenzialità tecnico-agonistiche che la squadra nei vari anni ha presentato, diventando un "punto di forza" sul quale poter far conto in ogni circostanza. Del resto il curriculum di Zerbini parla chiaro; nella società Cortonese ha iniziato l'attività come allenatore-giocatore nel 1982/83 terminando il campionato di serie D nelle prime posizioni. Gli stessi risultati raggiunge anche nei campionati tra l'84 e l'85. Nel '85-86 la squadra arriva seconda in classifica assicurandosi la possibilità di partecipare a Firenze alla poule promozione. Vince la finale con la VV.FF. di Pistoia, la squadra sale così in C2.

Nel '86-87 la squadra arriva quarta classificata nel campionato di C2. In tutti questi anni c'è stato un continuo crescere della squadra al quale ha contribuito in maniera determinante l'unione tra tutti i membri della società, dagli organi preposti all'organizzazione a quelli tecnici, ed in modo particolare il clima che si è creato all'interno del gruppo. Nell'87-88 viene disputato un anno alla grande; la Cortonese vince il campionato regionale di serie C2 assieme al Sinalunga, accede così alla C1.

Un risultato che sembra avere dell'eccezionale ma che invece è frutto e dell'impegno della squadra e dell'acume tecnico-agonistico del suo allenatore e dell'accorta politica della società in fase di acquisti.

Negli ultimi due campionati la squadra si è classificata terza nel campionato nazionale di serie C1 sfiorando una ulteriore promozione.

È giusto riconoscere parte del merito di questa fantastica avventura della pallavolo Cortonese a Zerbini che la società del resto ringrazia ampiamente tenendo a precisare anche che la cessazione del rapporto con lui è stata presa in comune accordo e si è resa necessaria per cercare "nuovi stimoli reciproci".

Maurizio Zerbini sarà sostituito da Fabrizio Sabatini ritenuto un buon allenatore, per assicurarsi il quale la società di Cortona ha dovuto vincere la

concorrenza di molte società della Toscana.

Ha iniziato l'attività pallavolistica, come atleta, nel 1971 arrivando con una promozione dietro l'altra alla serie B e finché per un breve periodo alla A2; si è dedicato negli anni seguenti alla carriera di allenatore, continuando a giocare anche in campionati minori. Come allenatore inizia nel 1975 con la IUS di Arezzo che svolge solo attività femminile e dove negli anni raggiunge molti successi a livello giovanile arrivando a disputare varie volte le finali nazionali. Anche con la prima squadra partecipa al campionato di serie B.

In questi ultimi anni allena in C1 la IUS femminile. Nel 1988-89 partecipa alle

finali nazionali Juniores con la società VV.FF. di Arezzo; nell'ultimo campionato sempre nella società VV.FF. collabora con mansioni tecniche dopo l'esonero dell'allenatore della squadra di B2.

Sabatini dà moltissima importanza al settore giovanile da dove attinge a piene mani per allestire le proprie formazioni e dove ha ottenuto dei risultati veramente notevoli. Molte delle atlete da lui scoperte si fanno ben valere nella società professionistiche maggiori.

Non ci resta che augurare al nuovo allenatore un buon lavoro, certi delle sue capacità che di sicuro saprà mettere in mostra.

Riccardo Fiorenzuoli

Motocross

Antonio Accordi terzo nell'ultima prova del campionato toscano

Servizio di

Alberto Cangeloni

Domenica scorsa si è svolta la quarta ed ultima prova del Campionato Toscano classe 250 di Moto Cross, Antonio Accordi difendeva il suo titolo conquistato nell'89, ma nonostante una gra all'insegna dell'entusiasmo e di grande abilità non ce l'ha fatta a mantenere il titolo; ma ha dimostrato ugualmente di essere pronto al grande salto nella categoria Seniors, salto che Antonio farà sicuramente la prossima stagione.

La prova sul difficilissimo circuito di Laverna, è stata vinta da Del Pace, secondo Cicogni e terzo il nostro Accordi, entusiasmante soprattutto la prima "mance" quando con una partenza bruciante Antonio si trovava al secondo posto, pronto per effettuare l'attacco decisivo, ma purtroppo una foratura a due giri dal termine lo costringeva ad arrivare al traguardo, ma si doveva accontentare del terzo posto, peccato perché in questa *mance* Antonio si è giocato con tanta sfortuna il suo prestigioso titolo.

A consolare Accordi è arrivata la bella notizia dalla Federazione Italiana Motociclistica, la concessione della Licenza Internazionale ad Anto-



nio. Licenza che gli permetterà fin da domenica prossima la partecipazione a S. Severino nelle Marche alla prestigiosa gara denominata "Mille Dollari" a carattere internazionale, dove della categoria Juniors a cui appartiene Antonio solo pochi corridori possono partecipare. Il centauro cortonese può quindi essere soddisfatto di questo inizio di stagione, poi ci sarà il campionato Italiano a settembre, gara dove Accordi giocherà sicuramente la parte del protagonista. A questo punto Coppa Italia, gare a livello internazionale e il Campionato Italiano sono gli obiettivi a cui Antonio punterà in questi ultimi mesi del '90, per presentarsi in gran forma per la prossima stagione, dove la categoria superiore Seniors lo metterà alla frusta per dimostrare ancora una volta che Antonio Accordi è sicuramente un centauro di grande sicuro avvenire.

Tamburini a Pergusa con tanta voglia di risorgere

servizio di

Romano Santucci

Contrariato dal momento che sta attraversando Antonio Tamburini è sceso da una macchina e salito nell'altra sperando di essere più fortunato ed invece la sua rabbia è aumentata ancora "perché così è difficile andare avanti. Che vada pure per il sesto e quarto posto nelle due prove del super-turismo corsesi a Misano, ma i problemi al motore della mia Reynard non ci volevano proprio perché, andando avanti di questo passo sarò costretto a fermarmi. I guai del mio team infatti non si fermano al motore quindi se non si verificherà qualcosa di nuovo e di straordinario come minimo sarò condannato a tribolare per tutto il resto della stagione. Forse non ci voleva che Giovanna Amati, delusa di come stava andando, si ritirasse privando la Roni del suo budget; ora è arrivato Delle Piane ma non so quanto possa essere cambiata la situazione!"

Lo sfogo del nostro pilota è significativo e chiaro che non è necessario addentrarsi nella questione, ma solo sperare con lui che si possa verificare quel qualcosa di straordinario che gli consentirebbe di correre con un mezzo competitivo e non sprecare le occasioni che gli restano visto e considerato che già in altre è stato sacrificato dalla sbandataggine dei suoi meccanici senza la quale ora sarebbe tra i primissimi della classifica.

Fra i primi lo è invece nel turismo perché, dopo la gara di Misano, è ancora terzo alle spalle di Pirro e Ravaglia. A Misano, dove Tamburini, pur senza brillare è stato tra i pro-



tagonisti c'è stato anche l'esordio dei russi Hazay ed Egorov che hanno corso con le Lada ed hanno ben figurato.

Ma torniamo a Tamburini che sceso dalla sua BMW è subito salito sulla sua Reynard a Monza dove le cose non sono andate come sperava anche se, dopo i guai al motore con il quale aveva fatto le ultime corse, ne è arrivato un secondo con il quale potrà disputare la sesta prova del campionato Formula 3000 in programma domenica 22 a Pergusa. Quello che si snoda intorno al lago siciliano, non è un circuito dei più amati dal pilota cortonese perché non presenta grosse difficoltà, ma è solo molto veloce e perciò adatto alle monoposto che montano i motori Mugen; è chiaro però che correre in casa è sempre molto stimolante. In questo caso tuttavia ai favori di sempre si aggiungerà la nutrita pattuglia italiana che renderà ancora più dura la lotta per emergere. Tamburini in questo momento ha bisogno di andare a punti, non è facile, ma ci proverà.



TREMOBI ROMANO

Infissi in leghe leggere - lavorazione lamiera-contrasoffitti
Via Gramsci - Camucia (AR) - Tel. 0575/603472

Ristorante "La Loggetta"

Si rinnova cucinando esclusivamente pesce
Piazza Pescheria 3 - Cortona
Tel. 0575/603777

Calcio Amatori

La XVI edizione del Torneo di Monsigliolo alla squadra di casa

In occasione del Festival della Gioventù, la polisportiva Monsigliolo e la Circostrizione n. 5 di Camucia hanno organizzato il XVI torneo amatori di Monsigliolo che è iniziato venerdì 25 maggio e si è concluso sabato 23 giugno con la finale disputata nel campo sportivo di Monsigliolo. Da due anni tale torneo viene organizzato in collaborazione con la Circostrizione n. 5, il tutto

agguantare il pareggio e poi a battere le Piagge ai calci di rigore. Comprensibile l'amarezza dell'allenatore Marino Umbelici. Nell'altra semifinale il Monsigliolo ha dovuto sudare le proverbiali sette camicie per superare l'arcigna squadra della Pietraia, mentre non meritava la sconfitta.

La finale è stata disputata tra il Monsigliolo e il Quo Vadis e si è conclusa con la vitto-

che agli arbitri, senza il cui aiuto non esisterebbero questi simpatici tornei estivi e perché nel complesso gli arbitraggi sono stati buoni. Terminato il torneo di calcio, nell'ambito del Festival sono continuate le attività sportive con il torneo di pallavolo, con la gara podistica in notturna, tutte manifestazioni che hanno avuto molto successo.

Ci siamo soffermati sul torneo di calcio, che, effettuato proprio nel periodo dei Mondiali, ha ottenuto un successo sia di pubblico, sia anche sul piano tecnico. Questo dimostra che qui a Monsigliolo, quando si organizzano delle



manifestazioni con serietà riconosciuta ai dirigenti della Polisportiva Monsigliolo sig. Luciano Menci. A. Cangeloni

In chiusura un particolare ringraziamento al segretario della Polisportiva Monsigliolo sig. Luciano Menci. A. Cangeloni

Cortona-Camucia

Compra e fa "sognare" un grande campionato

Quest'anno sembra proprio che la società Arancione voglia fare le cose in grande, infatti quasi in sordina, conferma dopo conferma, acquisto dopo acquisto, cessione dopo cessione prende forma una squadra forte, giovane con elementi di gran valore che possono far compiere quel tanto sospirato salto di qualità per un campionato da protagonista.

che si sta costruendo una bella squadra; facile perché tutti gli anni all'inizio del campionato le ambizioni e i buoni propositi ci sono; pericoloso perché si può illudere ed ingannare ancora una volta un ambiente già ostile e sfiduciato che vuole fatti e risultati concreti.

Analizzando le scelte fino ad oggi fatte dalla società Arancione ci sembra di poter

Inoltre sono arrivati il centrocampista Bianchi (Chianciano) la punta Caposciutti (Marciano) e il cortonese Fabrizio Corazza che ritorna nel Cortona-Camucia dopo aver militato in varie squadre del circondario. Ma il gran colpo, quello che insomma dovrebbe far fare quel salto di qualità è l'arrivo della forte punta del Cavaglia Mastacchi sul quale la società Arancione con in testa il presidente Tiezzi punta per risolvere l'ormai annoso problema del gol.

Molto probabilmente i dirigenti arancioni potrebbero attingere ancora nel mercato proprio per comporre una rosa di giocatori completa e di qualità; senza dimenticare che tanti nostri ragazzi che si sono messi in bella mostra nei settori giovanili, non aspettano altro che la chiamata di mister Caroni per dimostrare le loro qualità.

A questo punto non ci rimane che aspettare la prova del campo, perché solo quella ci dirà se le aspettative della società e dei tifosi potranno verificarsi concretamente e finalmente ritrovare i colori del Cortona-Camucia in una posizione di classifica importante.

Fabrizio Mammoli



Una cosa è certa, la società con in testa il suo presidente Tiezzi pur non rimproverandosi nulla era consapevole che gli sportivi e tifosi del Cortona-Camucia erano stanchi di campionati mediocri con salvezze sospirate ed agognate fino all'ultima giornata.

Indubbiamente oggi è facile e pericoloso insieme scrivere

dire che le premesse per un campionato di promozione ad alti livelli ci sono. La riconferma di mister Caroni è sicuramente uno degli acquisti migliori; infatti questo allenatore oltre ad avere dei grandi meriti nella salvezza dello scorso anno è una garanzia per una squadra che cerca il suo rilancio.



con notevole successo sia organizzativo che come affluenza di pubblico. A questo XVI torneo hanno partecipato squadre amatoriali della Valdichiana, ogni squadra poteva schierare due tesserati FIGC senza limiti di categoria. Le squadre partecipanti quest'anno sono state 10, due in più rispetto agli anni precedenti, le quali sono state suddivise in due gironi (A e B) così composti: girone A: Pergo, Piagge, Manciano, Farneta, Pietraia; girone B: Ambra assicurazioni, Quo Vadis, Chianacce, Fratticciola, Monsigliolo. Di ogni girone si qualificano le prime due squadre classificate che si incontrano fra loro nelle semifinali. Leggendo la composizione dei gironi si può affermare che sono abbastanza equilibrati, e anche qui come in tutti i campionati e tornei ci sono le sorprese e le delusioni. Una lieve sorpresa è stata la Pietraia del bravo Marcello Paoloni, mentre la delusione, forse, è stata il Manciano.

Ma le sorprese non sono finite nelle qualificazioni, anche le semifinali non sono state prive di suspense. La prima partita giocata di semifinale Piagge - Quo Vadis è stata rocambolesca, per tutti i 90 minuti. La partita è stata equilibrata solo nei tempi supplementari; si è avuto la supremazia delle Piagge che sono passati in vantaggio per 3-1. Tutto questo a 3 minuti dalla fine del secondo tempo supplementare. A questo punto il Quo Vadis ha tirato fuori le ultime energie ed è riuscito ad

tra del Monsigliolo per 4 a 0. Dal risultato si capisce che la partita è stata dominata dal Monsigliolo nelle cui file la parte del mattatore l'ha fatta Antonello Mencagli autore, di una tripletta mentre il quarto goal è stato segnato dal capitano Danilo Bernardini più noto come POMITO.

Le due finaliste vantavano tra le proprie file molti validi e conosciuti giocatori a livello amatoriale, nonché tre elementi appartenenti al Cortona-Camucia: Antonio Mencagli e Mauro Capoduri nel Monsigliolo e il portiere Lucio Vestri per il Quo Vadis.

Le due squadre sono scese in campo agli ordini del sig. Dino Catozzi coadiuvato dai guardalinee Patrizio Ricci e Angiolo Morini, con queste formazioni: *Monsigliolo*: Billi, Banini, Garzi, Bruni, Capoduri, Mammoli, Vincislat, Bernardini, Mencagli, S. Miniati, M. Miniati, all. Menci; *Quo Vadis*: Vestri, Accioli, Samuelli, Salti, Becherini, Nannarone, Zucchini, Billi, Faralli, Franceschini, Mangani, all. Tauci.

Un doveroso grazie va an-

EDITRICE GRAFICA «L'ETRURIA»

La vostra richiesta di preventivo impegna solo noi
Loc. S. Angelo - Cortona - Tel. 0575/630295 (da agosto prenderà il 678182)

Concessionaria Prodotti Petroliferi per riscaldamento
ditta **F.lli PANICHI** snc
agenzia autotrasporti
Loc. Le Piagge 1226
Tel. 0575/630321
Camucia di Cortona (AR)

radio onda
BLU
FM 89.200-90.200-95.800
PRIMA NELLO SPORT
Tel. 0575/680151-680132